

Distretto Scolastico n. 17

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

LICEO SCIENTIFICO – IPSIA – ITC -ITI

87032 AMANTEA Via S. Antonio

☎ Centralino 0982/ 41969

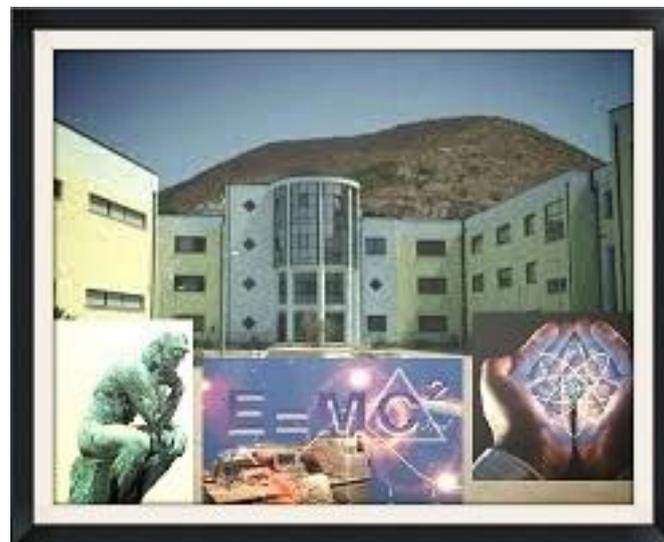
(Uffici) E-mail: CSIS014008@istruzione.it

Siti: www.liceoipsiaamantea.it - www.iismortatiamantea.gov.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ART. 5 COMMA 2 DEL D.P.R. 323/98)

Prot. 3700 del 15 Maggio 2016

CLASSE 5[^] SEZ. B



INDIRIZZO Liceo Scientifico ANNO SCOLASTICO 2015 - 2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof. Arch. Francesco Calabria)

INDICE

	<i>Pag.</i>
Presentazione della Scuola	3
Finalità del PTOF	4
La valutazione Criteri e modalità	5
Quadro orario	8
Sistema di assegnazione dei crediti nel triennio	8
Progetti	10
Griglie di correzione prove scritte	11
Prima prova	11
Seconda prova	17
Terza prova	19
Valutazione colloquio	22
Presentazione della classe	23
Relazione dei docenti del Consiglio di Classe sul lavoro svolto	24
Simulazione terze prove	44
Consiglio di Classe	55

Presentazione della scuola



L'I.I.S.S. di Amantea è inserito nel territorio del basso Tirreno cosentino comprendente, come bacino d'utenza, una fascia tirrenica che include utenze di oltre 110 km. Oltre agli alunni di Amantea, infatti, l'Istituto accoglie numerosi pendolari provenienti da altri contesti territoriali della provincia cosentina, quali Belvedere M., Paola, Belmonte C., Longobardi, Fiumefreddo Bruzio, San Lucido, San Pietro in Amantea, Lago, Serra

d'Aiello, Cleto, Aiello Calabro, e da paesi del comprensorio lametino, come Nocera Torinese, Falerna, San Mango d'Aquino. Trattasi di un contesto che può essere definito zona a crescente rischio di marginalità sociale ed economica in quanto duramente colpita dagli effetti del mancato sviluppo socio - economico oggi più che mai incisivo a causa della crisi nazionale ed internazionale che stiamo vivendo, che ha provocato e provoca ricadute negative sulla vita scolastica e sulle aspettative e progettualità di vita e di lavoro giovanile.

La percentuale di disoccupazione dei giovani (al di sotto dei 25 anni) risulta tra le più alte d'Italia. Le attività lavorative prevalenti sono offerte dall'impiego pubblico, dall'edilizia, dal commercio e da un limitato numero di laboratori artigianali per la lavorazione dell'alluminio, del ferro, del legno, dalla trasformazione di alcuni prodotti della terra e da varie strutture ricettive legate al turismo ed attive soprattutto nel periodo estivo.

Da un'attenta analisi, l'utenza risulta caratterizzata dall'avere:

- estrazione sociale molto diversificata ;
- livello di preparazione in ingresso eterogeneo;
- alto flusso migratorio, con presenza di nuclei familiari di etnia europea ed extraeuropea, con appartenenze socio – culturali, religiose e di costume di diverso impianto antropologico.

Ci troviamo quindi in un contesto ambientale che, pur presentando tutte le caratteristiche e i limiti socio-economici propri delle regioni meridionali, è pronto a recepire tutte le innovazioni e gli stimoli che questo Istituto promuove per rispondere alle esigenze dell'odierna società complessa e tecnologicamente avanzata, sforzandosi di travalicare i confini del distretto ambito locale per proiettarsi a livello europeo.

Stretti legami sono stati stabiliti con gli Enti e le Istituzioni locali e non, e sono stati offerti al territorio e agli studenti servizi in ambito informatico, linguistico e turistico, stage di formazione-lavoro, progetti PON e POR.

Dedicatoria agli Studenti

Carissimi Ragazzi,

Vivete il vostro tempo della scuola come un'avventura, perché ogni giorno sarà ricca di nuove esperienze, di nuove scoperte e di nuove risposte ai vostri tanti " Perché". Vedrete crescere le vostre amicizie, che non dimenticherete mai, con il desiderio di apprendere sempre di più, aggiungendo nuove pagine al diario della propria esistenza, imparerete a volare sempre più in alto nel cielo della vita.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Arch. Francesco Calabria

Finalità del PTOF

La finalità del PTOF é quella di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona, così come stabilito pure dalla Strategia di Lisbona 2000.

Nell'ambito delle competenze che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste l'educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione.

Inoltre, è opportuno sottolineare che le due leggi citate come riferimento nel comma 16 della legge 107 non fanno altro che recepire in sede nazionale quanto si è deciso nell'arco di anni, con il consenso di tutti i Paesi, in sede Europea, attraverso le Dichiarazioni, e in sede Internazionale con le Carte (Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica).

Il Decreto legge 14 agosto 2013 (convertito nella legge n.193/2013), a cui si fa riferimento nella Legge 107, comma 16, della "Buona Scuola", enuncia le finalità del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" che anche la Scuola è chiamata a perseguire:

- a) prevenire il fenomeno della violenza contro le donne attraverso l'informazione e la sensibilizzazione della collettività, rafforzando la consapevolezza degli uomini e ragazzi nel processo di eliminazione della violenza contro le donne;
- b) promuovere l'educazione alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere nell'ambito dei programmi scolastici delle scuole di ogni ordine e grado, al fine di sensibilizzare, informare, formare gli studenti e prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere, anche attraverso un'adeguata valorizzazione della tematica nei libri di testo;
- c) prevedere specifiche azioni positive che tengano anche conto delle competenze delle Amministrazioni impegnate nella prevenzione, nel contrasto e nel sostegno delle vittime di violenza di genere e di stalking;
- d) definire un sistema strutturato di governance tra tutti i livelli di governo, che si basi anche sulle diverse esperienze e sulle buone pratiche già realizzate nelle reti locali e sul territorio.

Inoltre, il personale scolastico, a cui è affidato il compito di educare i nostri ragazzi anche su queste delicate tematiche, deve essere debitamente formato e aggiornato, così come previsto anche dalla legge 128/2013 che all'art.16 let. D pone all'attenzione delle scuole la necessità di favorire:

"l'aumento delle competenze relative all'educazione all'affettività, al rispetto delle diversità e delle pari opportunità di genere e al superamento degli stereotipi di genere, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119".

Connessa e ad integrazione delle azioni di cui sopra, è la Collaborazione con l'Alleanza Europea per il contrasto all'"Istigazione all'Odio" (in sede internazionale "Hate Speech").

L'istigazione all'odio, così come definita dal comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, è espressione di tutte le forme di diffusione ed incitazione all'odio razziale, alla xenofobia,

all'antisemitismo e ad altre forme di intolleranza, espressione di nazionalismi e discriminazione nei confronti di minoranze, di migranti.

Altre forme di discriminazione sono la misoginia, l'islamofobia, la cristianofobia e tutte le forme di pregiudizio circa l'orientamento sessuale e di genere.

La campagna contro il "discorso d'odio" (Hate speech) è un progetto coordinato con l'Alleanza parlamentare contro l'odio (No Hate Alliance) del Consiglio d'Europa, partito nel 2012, che mira a combattere il razzismo e le forme di discriminazione on line, fornendo ai giovani e alle associazioni le competenze necessarie per riconoscere e svolgere azioni contro le violazioni dei diritti umani, sempre attraverso la trasmissione consapevole delle conoscenze del diritto e dei diritti.

Alla luce di tale quadro normativo di riferimento, s'intende supportare e sostenere attivamente gli studenti, i docenti e i dirigenti scolastici impegnati nel difficile lavoro quotidiano, affrontando le problematiche relative a tutte le forme di discriminazione e contrastando ogni forma di violenza e aggressione contro la dignità della persona.

In tale ambito, alla scuola spetta il compito – nelle forme e modalità che riterrà più opportune ed efficaci e che individuerà sulla base dell'autonomia didattica e gestionale attribuita- di predisporre azioni nel rispetto di linee di indirizzo generale che saranno appositamente divulgate dal MIUR.

Tutto quanto sopra circostanziato, rimane suscettibile di ogni integrazione e/o variazione che il MIUR potrà emanare e che, in un'ottica di autonomia scolastica, può essere interpretato sulla base del concetto evolutivo delle norme.

La valutazione : criteri e modalità

L'organizzazione didattica del nuovo IIS di Amantea è incentrata sulla figura dell'alunno che diventa il protagonista del processo educativo.

L'anno scolastico è scandito in due quadrimestri e le programmazioni disciplinari sono articolate in livelli relativi alle conoscenze, competenze e capacità che evidenziano la differenziazione dell'Offerta Formativa che mira all'acquisizione di conoscenze e competenze di base in ogni disciplina, all'incentivazione ad una corretta ed efficace comunicazione orale e scritta, all'attitudine all'analisi ed alla risoluzione di problemi, alle competenze linguistiche ed informatiche in sintonia con le nuove tecnologie multimediali.

Non è un caso che la nostra scuola abbia fatto della progettualità e delle attività in rete, una modalità essenziale di lavoro, realizzando esperienze significative (culturali, di impegno civile, a carattere professionalizzante) innanzitutto in dimensione europea ma anche nel rispetto delle opportunità offerte dalle Istituzioni, dagli Enti e dalle Associazioni presenti ed operanti nell'ambito del Territorio, individuato sempre di più come terreno privilegiato di intervento.

Il docente segue le prescrizioni definite nel Regolamento d'Istituto per l'esecuzione delle seguenti attività:

- la gestione delle giustificazioni degli alunni;
- la gestione della classe durante l'intervallo,
- i cambi di ora di lezione, i ritardi e le entrate e le uscite fuori orario;
- la divulgazione ed archiviazione delle Circolari;
- la tenuta del Registro di Classe e del Registro Docente;
- le modalità di utilizzo dei Laboratori

A supporto del Servizio Didattico l'Istituto eroga anche il servizio di accoglienza degli alunni e dei genitori all'inizio dell'anno scolastico e di orientamento in itinere e in uscita degli alunni. Inoltre l'Istituto mantiene un costante flusso di comunicazioni con le famiglie per tenerle aggiornate sul processo di crescita dei propri figli.

Nel c.a.s. è stato comunicato alle famiglie, ad inizio di attività didattica il piano degli incontri scuola - famiglia programmati dal C.d.D. da Ottobre a Giugno insieme al Patto di Corresponsabilità.

Per monitorare costantemente tanto i deficit cognitivi quanto quelli comportamentali è in uso un modello di Nota informativa per le famiglie che ogni docente può compilare e inviare ai genitori fissando anche una convocazione urgente, al di fuori degli appuntamenti fissati, qualora ritenga opportuno segnalare particolari situazioni di preoccupazione per la crescita educativa e culturale dell'alunno.

I riesami dello sviluppo del servizio didattico si basano sulle Schede di Monitoraggio redatte da ogni docente al fine di verificare lo sviluppo del servizio didattico rispetto ai contenuti, le metodologie e le verifiche oggetto della programmazione di ogni disciplina. Tale monitoraggio viene effettuato a termine di ogni quadrimestre.

I risultati del monitoraggio sono discussi :

- da ciascun Docente all'interno dei CdC per quanto concerne i risultati effettivamente ottenuti (in termini di voti di profitto assegnati agli alunni) e per valutare la necessità di apportare modifiche alla propria Programmazione Didattica;
- dal Coordinatore Disciplinare all'interno del proprio Gruppo Disciplinare al fine di valutare il rispetto e l'efficacia della Programmazione Didattica Disciplinare attraverso il confronto con quanto effettivamente realizzato dai vari docenti della medesima disciplina sullo stesso anno di corso.

La metodologia limita al massimo l'uso della lezione frontale, privilegiando quella partecipativa, con strumenti alternativi quali laboratorio multimediale, lavori di gruppo, LIM, navigazione in internet, analisi del testo in modo da coinvolgere maggiormente i discenti e renderli più autonomi per quanto attiene all'acquisizione di un metodo di studio.

Sia nei processi di apprendimento che nei meccanismi di valutazione gli alunni usufruiscono di una totale trasparenza, che li coinvolge direttamente in processi di autovalutazione delle proprie conoscenze, competenze e capacità.

Criteri di valutazione, competenze, apprendimenti e standard di accettabilità

a) i criteri di valutazione a cui ci si atterrà sono i seguenti:

- considerare le attitudini e gli interessi manifestati;
- accertare il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi attraverso prove oggettive di classe e prove di verifiche che scaturiscono dalla consolidata tradizione educativo - didattica e docimologica;
- assumere collegialmente strategie e tecniche finalizzate ad eliminare discrepanze e differenziazioni sul versante dei metodi valutativi;
- utilizzare strumenti e metodi condivisi per la rilevazione e la valutazione degli apprendimenti degli allievi e della maturazione delle competenze;

b) gli standard di accettabilità rifletteranno i livelli essenziali desumibili dagli Indicatori definiti in sede di elaborazione del curriculum, certamente rapportati agli obiettivi specifici di apprendimento e alle competenze formalizzate nei documenti ministeriali ed europei.

I criteri per la valutazione intermedia e finale degli allievi devono basarsi su:

- situazione di partenza;
- interesse e partecipazione al dialogo educativo;
- iniziative programmate dall'Istituto;
- processi evolutivi di apprendimento.

Il processo di valutazione deve essere trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento e con i risultati di apprendimento, vanno quindi esplicitate le tipologie e le forme di verifica utilizzate in itinere, le modalità e i criteri di valutazione adottati al termine di ogni periodo valutativo.

Negli scrutini intermedi, per tutte le classi, la valutazione dei risultati raggiunti è formulata, in ciascuna disciplina, mediante voto scritto e orale, laddove previsto.

Negli scrutini quadrimestrali la modalità di valutazione avverrà attraverso un voto unico, che esprimerà la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo.

Tipologie delle valutazioni

Verifica sommativa:

- Colloquio formale (interrogazione individuale)
- Verifica scritta:
- domande aperte: tema, problema, scritto-grafiche, prove scritte prove scritto-grafiche, prove pratico-operative, ecc.
- prove strutturate : Vero/falso (conoscenze semplici), Completamenti, Corrispondenze, Scelte multiple a quattro item (di cui uno distrattore, uno esatto e due insignificanti),
- prove semistrutturate: Schede di analisi di testi, Saggi brevi, Trattazione sintetica, Rapporti di ricerca, analisi di soluzione di un problema
- Lavoro di gruppo (ricerca, produzione del materiale e esposizione) - Laboratorio.

Verifica formativa:

- Feedback.
- Correzione esercizi assegnati.
- Coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento (interventi personali e domande attinenti alla lezione).

Le verifiche sommative scritte e di colloquio si presentano su una scala di valutazione secondo le griglie di ogni ambito disciplinare (cfr allegato).

La scala di valutazione è per le verifiche scritte dal tre (3) al dieci (10), mentre per quelle orali dal quattro (4) al dieci (10).

Le verifiche formative si svolgono in itinere e concorrono alla determinazione della valutazione complessiva quadrimestrale (anche in mancanza di prove scritte ed orali). Le stesse dovranno essere registrate sul registro personale.

Certificazione delle verifiche

Numero di verifiche sommative per ogni quadrimestre:

- Per le discipline che hanno l'obbligo di effettuare sia verifiche scritte (o pratiche o grafiche), sia orali: almeno 4 (quattro) verifiche a quadrimestre ;
- Per le altre discipline se l'insegnamento prevede due ore settimanali almeno 2 (due) verifiche, negli altri casi almeno 3 (tre).

Al fine di rendere il processo di valutazione il più trasparente possibile alla famiglia, negli incontri previsti nei mesi di Dicembre e Aprile, il documento Nota informativa che verrà consegnato ai genitori conterrà, per le discipline che lo prevedono, sia un voto per lo scritto che per l'orale.

Questa scelta darà la possibilità di esplicitare in maniera più comprensibile e chiara le eventuali difficoltà incontrate dallo studente nel suo percorso formativo ed in sinergia con la famiglia prospettare attività di sostegno e/o recupero. Mentre nello scrutinio intermedio e finale verrà attribuito un voto unico (cfr CM n. 89 del 18 ottobre 2012). "... l'opportunità di deliberare che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.

Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica... La modalità di valutazione, attraverso un voto unico, esprimerà necessariamente la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo. "

Il quadro orario

Il quadro orario settimanale delle attuali V classi del Liceo Scientifico è il seguente

DISCIPLINE	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]	TOT. quinquennio
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	660
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3	495
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3	495
Geo-Storia	3	3				198
Storia			2	2	2	198
Filosofia	-	-	3	3	3	297
Scienze Naturali Chimica Geografia	2	2	3	3	3	429
Matematica	5	5	4	4	4	726
Fisica	2	2	3	3	3	429
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2	330
Educazione Fisica	2	2	2	2	2	330
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1	165
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30	
Totale ore annue n° ore x 33 settimane	891	891	990	990	990	4752

Sistema di assegnazione dei crediti nel triennio

Il sistema dei crediti scolastici prepara fin dal terzo anno il punteggio di ammissione agli esami di Stato e consiste nel riconoscere oltre al merito, che costituisce la base del punteggio per

ogni anno, aspetti importanti del processo formativo: impegno, partecipazione, comportamento, attività extracurricolari svolte a scuola e fuori dell'ambito scolastico.

I criteri per l'attribuzione del punto aggiuntivo (1 punto) al credito di base vengono proposti ed attuati rispettivamente dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe. L'Istituto di Istruzione Superiore ha scelto il seguente sistema di attribuzione per l'eventuale punto di credito aggiuntivo:

Aspetti comportamentali (AC): max totale 0,6		
FREQUENZA (max 150ore/30gg) punti 0.3	Assenza di NOTE punti 0,2	ENTR+USC+RIT (max tot. 15) punti 0.1

Aspetti formativi (AF): max totale 0,4	
Certificazioni interne /esterne punti 0,2	Diff. Media o Scarto (> 0.5) * punti 0,2

*Scarto media : la media riportata dall'alunno deve avere come 1° termine decimale un valore maggiore di 5.
Es. (si : 6.6 – 7.8 - 8.7 – 9.6 ecc.) (no: 6.58 – 7.47 – 8.36 – 9.5 ecc..)

- L'arrotondamento ad un (1) punto, laddove è necessario, e la sua attribuzione, può essere effettuata solo se **l'alunno ha totalizzato una somma superiore a 0,5 punti, con almeno due parametri relativi agli aspetti comportamentali.**
- Gli alunni del secondo biennio con "sospensione di giudizio" **NON AVRANNO DIRITTO** all'attribuzione del punto aggiuntivo di credito scolastico, anche se dovessero riportare esito positivo negli esami di recupero.
- Agli alunni delle classi quinte che vengono ammessi agli esami di stato con "Voto di Consiglio" (non avendo riportato la sufficienza in tutte le materie) **NON PUÒ ESSERE ATTRIBUITO IL PUNTO AGGIUNTIVO DI CREDITO SCOLASTICO.**

In seguito al D.M. n.42 del 22/5/07 e successive modifiche per l'anno in corso si adottano i criteri stabiliti dalla seguente tabella:

MEDIA DEI VOTI	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Progetti curriculari P. T. O. F., risorse F. I. S. realizzati durante l'anno scolastico a cui gli studenti hanno aderito.

TITOLO PROGETTO	FINALITA'
Cambridge	Acquisire padronanza lingue europee, acquisizione crediti utili, spendibile per l'ambito scolastico e per il mondo del lavoro
Attività di orientamento	- Orientamento esterno in uscita: verticalizzazione con gli Atenei
Olimpiadi di Matematica, Chimica e Fisica	- Valorizzazione delle eccellenze
Olimpiadi di Italiano : Enti promotori indicati dal MIUR	- Valorizzazione delle eccellenze
Progetto educazione alla legalità	Disamina, aggiornamento ed integrazione regolamento di istituto e patto di corresponsabilità
Progetto "Quanto è Profondo il mare"	Tutela ambientale, monitoraggio analitico biochimico delle acque del mare ed acque fluviali, valorizzazione dei siti per la recettività turistica, letteratura sensibile ispirata agli elementi caratterizzanti della natura
Contrasto al Vandalismo	Rispetto degli ambienti scolastici, dei sussidi delle attrezzature e delle suppellettili di arredo
Il quotidiano in classe	Avvicinare i giovani alla lettura analitica dei quotidiani per maturare una solida coscienza critica

Griglie di correzione prove scritte

Le schede di valutazione elaborate dai rispettivi Dipartimenti per la valutazione nell'a.s. delle prove afferenti all'Esame di Stato ,vengono di seguito riportate.

PROVA di ITALIANO

ANALISI DI UN TESTO POETICO/ NARRATIVO

(tipologia A)

COMPRESIONE	VOTO
Non sono individuati i concetti chiave	7
I concetti individuati sono inadeguati	8-9
Sono individuati solo parzialmente i concetti chiave	9-10
Sono individuati complessivamente i concetti chiave	10-11
Sono individuati tutti i concetti chiave	11-12
Sono individuati in maniera precisa e completa i concetti chiave	12-13
Sono individuati in maniera precisa e completa e rielaborati i concetti chiave	14-15
Sono individuati in modo completo e rielaborati i concetti chiave in modo critico e personale	15
ANALISI	VOTO
Assenza di analisi	7
Analisi incompleta e confusa	8-9
Analisi stilistica, semantica e retorica parziale e incompleta	9-10
Analisi stilistica, semantica e retorica essenziale	10-11
Analisi stilistica, semantica e retorica semplice ma completa	11-12
Analisi stilistica, semantica e retorica puntuale e completa	12-13
Analisi stilistica, semantica e retorica dettagliata e personale	14-15
Analisi stilistica, semantica e retorica dettagliata e personale e critica	15
APPROFONDIMENTO	VOTO
Contestualizzazione inadeguata	7
Contestualizzazione gravemente incompleta	8-9
Contestualizzazione frammentaria e generica	9-10

Contestualizzazione semplice ed essenziale	10-11
Contestualizzazione soddisfacente ma non completa	11-12
Contestualizzazione completa	12-13
Contestualizzazione completa e articolata	14-15
Contestualizzazione ottima con interpretazioni adeguate e originali	15
FORMA	VOTO
Elaborato gravemente scorretto	7
Gravi errori ortografici e grammaticali e lessico povero e inadeguato	8-9
Forma chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	9-10
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	10-11
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	11-12
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	12-13
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	14-15
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	15
Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.4 si arrotonda per difetto se si raggiunge un voto pari o maggiore a 0.5 si arrotonda per eccesso.

SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE

(tipologia B)

PERTINENZA RISPETTO ALLA TIPOLOGIA TESTUALE	VOTO
Le consegne non sono rispettate	7
Nelle consegne ci sono omissioni rilevanti	8-9
Le consegne non sono rispettate solo parzialmente	9-10
Le consegne sono rispettate complessivamente con qualche inesattezza	10-11
Le consegne sono sufficientemente rispettate	11-12
Le consegne sono completamente rispettate	12-13
Le consegne sono rispettate e utilizzate in modo efficace	14-15
Le consegne sono pienamente rispettate e rielaborate in modo personale	15
ELABORAZIONE DEI DATI/ USO DEI DOCUMENTI	VOTO
Non utilizza i dati forniti	7
Utilizza pochi dati e non rilevanti	8-9
Utilizza i dati omettendo quelli più rilevanti	9-10
Utilizza parzialmente i dati scegliendo i più rilevanti	10-11
Utilizza i dati in maniera semplice ma completa	11-12
Utilizza i dati in maniera completa e pertinente	12-13
Utilizza i dati rielaborandoli in modo pertinente e articolato	14-15
Rielabora tutti i dati a disposizione in modo pertinente, efficace e personale	15
PIANIFICAZIONE DEL TESTO	VOTO
Testo gravemente confuso e incoerente	7
Testo parzialmente confuso	8-9
Testo non sempre coerente	9-10
Testo semplice ma chiaro e coerente	10-11
Testo ordinato, chiaro e coerente	11-12
Testo articolato ed esposto in modo chiaro e coerente	12-13

Testo articolato e pertinente, dotato di chiarezza espositiva e personalizzazione	14-15
Testo pianificato e coerente in tutte le sue parti con efficacia argomentativa e originalità	15
FORMA	VOTO
Elaborato gravemente scorretto	7
Confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	8-9
Chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	9-10
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	10-11
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	11-12
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	12-13
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	14-15
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	15
Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.4 si arrotonda per difetto; se si raggiunge un voto pari o maggiore a 0.5 si arrotonda per eccesso.

TEMA STORICO/ARGOMENTO GENERALE/ESPOSITIVO**(tipologia C-D)**

CONOSCENZA DEI CONTENUTI	VOTO
Elaborato inadeguato	7
Lacunosa e inesatta	8-9
Frammentaria e parziale	9-10
Essenziale	10-11
Completa ma poco approfondita	11-12
Completa e approfondita	12-13
Approfondita e motivata	14-15
Approfondita, documentata e personale	15
STRUTTURA DEL DISCORSO	VOTO
Elaborato incoerente	7
Elaborato confuso	8-9
Disordinata e inefficace	9-10
Semplice e coerente	10-11
Ordinata, coesa e coerente	11-12
Ordinata, coesa e efficace	12-13
Articolata, pertinente e personale	14-15
Completa, originale, motivata e pertinente	15
INTERPRETAZIONE CRITICA	VOTO
Elaborato gravemente incompleto	7
Elaborato superficiale	8-9
Sporadica presenza di apporti critici personali	9-10
Presenza di qualche spunto argomentativo/ espositivo sviluppato in modo incerto	10-11
Presenza di concetti significativi sviluppati in modo semplice	11-12
Presenza di concetti significativi sviluppati in modo efficace	12-13
Presenza di giudizi critici motivati	14-15

Interpretazioni critiche personali motivate in modo sicuro e consapevole	15
FORMA	VOTO
Elaborato gravemente scorretto	7
Forma confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	8-9
Forma chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	9-10
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	10-11
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	11-12
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	12-13
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	14-15
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	15
Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.4 si arrotonda per difetto; se si raggiunge un voto pari o maggiore a 0.5 si arrotonda per eccesso .

SECONDA PROVA

GRIGLIA DI MISURAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (MATEMATICA)

Griglia di valutazione utilizzata per valutare le due simulazioni di seconda prova effettuate durante il secondo quadrimestre. I pesi dei livelli sono definiti e proposti, a partire dalla traccia, dallo stesso MIUR.

Sezione A: Valutazione PROBLEMA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Evidenze	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli.	L1	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni. Non utilizza i codici matematici grafico-simbolici.		
	L2	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.		
	L3	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.		
	L4	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.		
Individuare Mettere in campo strategie risolutive e individuare la strategia più adatta.	L1	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.		
	L2	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.		
	L3	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed le possibili relazioni tra le variabili e le utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.		
	L4	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.		
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.		
	L2	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.		
	L3	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.		
	L4	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.		
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della	L1	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.		

strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L2	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.		
	L3	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.		
	L4	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.		
TOTALE				

Sezione B: QUESITI

CRITERI	Quesiti (Valore massimo attribuibile 75/150 = 15x5)										P.T.
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10	
COMPRESIONE e CONOSCENZA <i>Comprensione della richiesta. Conoscenza dei contenuti matematici.</i>	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE <i>Abilità di analisi. Uso di linguaggio appropriato. Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO <i>Correttezza nei calcoli. Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.</i>	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
ARGOMENTAZIONE <i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.</i>	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
<i>Punteggio totale quesiti</i>											

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA)	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI)	PUNTEGGIO TOTALE

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi

<i>Punti</i>	0-4	5-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
<i>Voto</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Voto assegnato ____ /15

TERZA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			
DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			
DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			
DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			

4					
TOTALE		TOTALE			
DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			

TOTALE PUNTI TIPO "C" (MAX 5)	TOTALE PUNTI TIPO "B" (MAX 10)	<u>VOTO CONSEGUITO</u>

DESCRITTORI TERZA PROVA

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI		PUNTEGGIO DA ASSEGNARE		
Conoscenza dell'argomento	Individuazione e coerenza dell'argomento	Nulla	0	Max 0.4	Punteggio
		Parziale	0.1		
		Superficiale	0.2		
		Completa ma non approfondita	0.3		
		Completa	0.4		
Utilizzazione delle regole e delle procedure	Applicazione corretta degli strumenti della disciplina	Nulla	0	Max 0.4	
		Parziale	0.1		
		Superficiale	0.2		
		Completa ma non approfondita	0.3		
		Completa	0.4		
Coerenza Logica e Capacità argomentativa	Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per rispondere sinteticamente al quesito	Nulla	0	Max 0.2	
		Superficiale	0.1		
		Completa	0.2		
				Totale 1	

Arrotondamento per eccesso ≥ 0.5 sul punteggio Totale Parziale.

GRIGLIA DI MISURAZIONE DEL COLLOQUIO ESAMI DI STATO

INDICATORI	DESCRITTORI	punti	Punti max (30)	
PRESENTAZIONE ARGOMENTO PERSONALE	Originale e significativo	2		
	Interessante	1		
PADRONANZA DELLA LINGUA (ESPOSIZIONE)	Ricca ed articolata	5		
	Vivace ed accurata	4		
	Precisa	3		
	Sintetica con imprecisioni, ma pertinente	2		
	Sintetica ma poco pertinente e confusa	1		
UTILIZZAZIONE ED APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE	AREA UMANISTICA:			
	Originalità, efficacia ed ampiezza di riferimenti	6		
	Precisione	5		
	Espressioni personali ma generiche	4		
	Nelle linee generali	3		
	In modo mnemonico e solo se guidato	2		
	AREA SCIENTIFICA:			
	Eccellenti	6		
	Ottime	5		
	Buone	4		
	Discrete	3		
	Sufficienti	2		
	CAPACITA' DI COLLEGAMENTO E DI ORIENTAMENTO	Stabilisce collegamenti autonomi tra ambiti diversi e in senso sincronico e diacronico		8
		Stabilisce semplici collegamenti autonomamente all'interno della stessa disciplina o tra discipline affini.		6
Stabilisce semplici collegamenti all'interno della stessa disciplina in modo non sempre coerente		4		
Organizza le rappresentazioni in modo essenziale, solo se guidato		2		
Organizza le conoscenze in modo sommario e confuso.		1		
	DISCUSSIONE PROVE SCRITTE			
1ª PROVA	Sa integrare, approfondire, correggersi	1		
	Non sa fornire osservazioni integrative	0		
2ª PROVA	Sa integrare, approfondire, correggersi	1		
	Non sa fornire osservazioni integrative	0		
3ª PROVA	Sa integrare, approfondire, correggersi	1		
	Non sa fornire osservazioni integrative	0		

Presentazione della classe V sez. B a.s. 2015-16

La V B è composta da 22 studenti, 13 ragazze e 9 ragazzi, di cui la maggior parte è residente ad Amantea, gli altri provengono dai paesi limitrofi. Tutti gli studenti sono iscritti e frequentanti per la prima volta la classe quinta e provengono dalla stessa classe. Nel corso del Triennio gli studenti hanno frequentato con assiduità e regolarità. La continuità didattica degli insegnanti è stata fondamentalmente mantenuta per il triennio, fatta eccezione per le discipline disegno e storia dell'arte, storia e filosofia.

Gli alunni nel complesso hanno dimostrato di aver compiuto un processo di crescita sia sul piano culturale che umano. Il quadro di profitto complessivo può quindi dirsi soddisfacente, anche se eterogeneo sotto il profilo dei risultati didattici conseguiti dagli studenti anche in relazione alle diverse discipline.

Un certo numero di studenti è riuscito ad acquisire un valido metodo di studio che ha consentito loro di svolgere responsabilmente il proprio lavoro pervenendo ad una preparazione buona ed approfondita in tutte le discipline. Gli altri allievi hanno dimostrato impegno per lo sviluppo delle proprie abilità, pervenendo ad un profitto discreto o ampiamente sufficiente, in relazione ad attitudini, regolarità dell'applicazione ed elaborazione personale.

La classe ha sempre evidenziato un comportamento corretto lasciandosi coinvolgere anche in iniziative di ampliamento dell'offerta formativa. Hanno partecipato, infatti, a numerosi progetti sia scolastici che extrascolastici distinguendosi per la capacità di spendere le competenze acquisite in contesti anche extra curricolari. Nel corso dell'anno scolastico 2015-2016 sono state attivate le iniziative progettuali specificate nella tabella sopra riportata, alle quali gli alunni hanno partecipato attivamente. Alcuni di loro, inoltre, hanno già sostenuto i test di ammissione all'Università conseguendo risultati soddisfacenti.

Per quel che riguarda la programmazione didattica, nel presente anno scolastico i docenti di ogni disciplina sono stati chiamati ad individuare e sviluppare, all'interno delle unità didattiche definite dalle specifiche linee guida ministeriali, argomenti e/o unità didattiche trasversali che facessero riferimento agli Assi Culturali definiti dal PTOF, il cui schema è di seguito riportato:

ASSI CULTURALI TRIENNIO:

1. Educazione alla legalità;
2. Formazione ed informazione sulla Pubblica Amministrazione;
3. Formazione della personalità: educazione al pensiero;
4. Formazione alla interculturalità;
5. Formazione all'alternanza scuola/lavoro;
6. Formazione al partnerariato esterno;
7. Educazione alla sicurezza attiva.

Gli obiettivi trasversali previsti dal PTOF sono stati pienamente raggiunti.

La classe ha sostenuto con serietà le simulazioni di seconda e terza prova. In particolare per quella di matematica, alla classe sono state somministrate le prove inviate dal MIUR e quella pubblicata dalla casa editrice Zanichelli, con la finalità di far esercitare gli studenti sulla nuova impostazione della prova stessa.

Per ciò che concerne la prima prova dell'Esame di Stato nel corso del triennio sono state somministrate con regolarità le Prove Ministeriali proposte per le diverse tipologie al fine di preparare gli alunni alla prova stessa.

Gli studenti hanno sperimentato, inoltre, la metodologia didattica CLIL (Content and Language Integrated Learning) per la disciplina non linguistica Disegno e Storia dell'Arte. Il docente della disciplina, in collaborazione con la docente di Inglese, ha applicato in via sperimentale tale metodologia durante il secondo quadrimestre dell'a.s. 2015-2016 nei mesi di aprile-maggio, individuando alcuni argomenti della programmazione curricolare per mezzo dei quali coniugare l'apprendimento della lingua straniera e dei contenuti disciplinari.

Per quanto riguarda l'attribuzione del credito scolastico, tenendo conto dei criteri precedentemente indicati, si rileva che solo alcuni studenti hanno presentato documentazione che

attesti credito esterno, la totalità degli alunni invece ha preso parte alle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa proposta dall'Istituzione scolastica.

Relazione dei docenti del Consiglio di Classe sul lavoro svolto

Relazione di Italiano anno scolastico 2015-2016 docente: prof.ssa Filomena Palermo

Per la Programmazione di Italiano, è stato possibile seguire percorsi di approfondimento, in quanto le scelte e la selezione degli autori, dei brani, dei testi e dei materiali, elaborate a livello disciplinare, hanno mirato all'approfondimento culturale di un periodo di particolare rilevanza storica e letteraria, quale il secondo scorcio dell'Ottocento e il Novecento, attraverso un'attenta analisi dei collegamenti o degli scarti nei confronti del passato, ma anche la delineazione di campi tematici e modalità stilistiche tipiche del mondo contemporaneo.

L'attenzione degli alunni è stata rinforzata attraverso l'adozione di una metodologia didattica che ha privilegiato il lavoro di gruppo, la scoperta personale oltre che l'adozione della lezione frontale, di quella partecipativa ed anche della interattiva.

Sono stati utilizzati gli strumenti e le tecnologie di cui è dotato l'Istituto per rendere più fruibile ed interessante la situazione didattica oltre che per stimolare la dinamicità dell'apprendimento. L'analisi critica dei testi letterari ha approfondito i collegamenti con l'apparato ideologico, politico e culturale della seconda metà dell'Ottocento e del Novecento, andando ad integrare le informazioni storiche.

Tale percorso ha cercato di portare le alunne ad operare in termini interdisciplinari.

Le verifiche sono state diversificate in colloqui orali e prove scritte: per quel che concerne quelle orali, ogni allievo ha sostenuto verifiche intermedie e finali formative e sommative; per quelle scritte, ogni alunno ha effettuato un congruo numero di prove inerenti le quattro tipologie d'esame. Oltre a queste, numerose sono state le verifiche formative che hanno avuto la funzione di rendicontare in itinere l'andamento degli allievi.

L'insegnamento dell'Italiano, nelle sue **finalità generali**, deve:

- Contribuire al pieno sviluppo della personalità dell'alunno
- Insegnare a comunicare, a vivere correttamente i rapporti con gli altri sul piano della comprensione reciproca e della collaborazione
- Contribuire all'incremento delle conoscenze culturali di base dell'alunno
- Sviluppare l'interesse per la conoscenza delle grandi opere di ogni tempo e paese
- Promuovere una autonoma capacità di interpretazione
- Favorire la comprensione dei valori e degli ideali di carattere universale

Gli obiettivi didattici stabiliti all'inizio dell'anno scolastico si articolano nelle seguenti competenze, conoscenze e abilità:

Competenze:

- Padroneggiare gli strumenti linguistici per esporre e argomentare nella comunicazione scritta e orale.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario genere inquadrandoli nella loro dimensione storico-letteraria.
- Stabilire il rapporto fra l'opera di un autore e la sua poetica.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi.

Conoscenze:

- Conoscere il contesto storico culturale italiano ed europeo tra fine '800 e inizio '900.
- Conoscere gli elementi d'analisi di testi narrativi e poetici.
- Conoscere le fasi evolutive nella produzione di un autore.
- Conoscere le scelte stilistiche individuali di un determinato autore .
- Padroneggiare le conoscenze relative alle diverse tipologie testuali.

Abilità:

- Cogliere le relazioni tra autore, testo e contesto .
- Utilizzare correttamente gli strumenti di decodifica appresi .
- Individuare le caratteristiche specifiche di ogni genere letterario.
- Cogliere nella diversità delle manifestazioni culturali , lo stesso bisogno di comunicare affermando il proprio pensiero.
- Saper costruire testi argomentativi documentati , in forma di tema, saggio o articolo.

La Programmazione di Italiano durante il corso dell'ultimo anno ha tenuto in considerazione i seguenti contenuti:

- Panorama europeo del secondo Ottocento e del primo Novecento .
- Il romanzo : Verga, Pirandello, Svevo.
- G. Pascoli, D'Annunzio tra lirica e narrativa.
- La lirica tra le due guerre : Zanzotto, Caproni, Ungaretti, Montale, Saba e Quasimodo.
- Panorama europeo del secondo Novecento : Moravia , Calvino, Primo Levi.
- Il Paradiso : incontro con l'opera

ed è stato svolto nella sua interezza .

Sono stati svolti i contenuti interdisciplinari programmati per Assi Culturali.

Le finalità didattiche ed educative si possono riassumere nell'approfondimento della conoscenza interpersonale delle proprie risorse, tale da potenziare l'autostima e quindi raggiungere livelli apprezzabili di impegno, di capacità relazionali, di correttezza ed onestà intellettuali, oltre che di capacità di critica ed autocritica costruttive.

Per quel che concerne l'andamento complessivo degli alunni si sottolinea, in alcuni casi, una grande volontà applicativa, mentre in altri casi l'impegno non è stato sempre costante.

Il gruppo ha, comunque, messo in atto comportamenti didattici ed educativi tali da permettere un proficuo rapporto disciplinare ed anche, in generale, un livello positivo nei risultati raggiunti, con la presenza di alunni che raggiungono gli obiettivi minimi di conoscenza e analisi e di altri che pervengono a risultati buoni e / o ottimali.

Relazione di Latino
anno scolastico 2015-2016
docente: prof.ssa Filomena Palermo

Finalità della disciplina .

“Gli studenti che scelgono il Latino sono consapevoli di quello che otterranno in futuro” (Mark Bailey) . La conoscenza del Latino , infatti, è importante per ritrovare le radici comuni delle lingue occidentali europee, per notare i momenti significativi dell'evoluzione della lingua materna e della sua sempre maggiore autonomia nei confronti del latino , ma anche per conoscere a fondo la grammatica e la sintassi che utilizziamo ogni giorno e per arricchire e migliorare le capacità espressive, insomma, per una approfondita conoscenza linguistica dell'italiano.

La disciplina ci consente l'accesso diretto e concreto, attraverso i testi e gli autori, ad un patrimonio di civiltà e di pensiero che è parte fondamentale della nostra cultura. Lo studio della disciplina

comprende la conoscenza di autori significativi e del loro tempo , nonché di brani scelti dagli stessi , dal momento che, attraverso la lettura dei testi l'insegnamento linguistico , si perfeziona e si motiva . L'individuazione degli elementi che esprimono la civiltà e la cultura latina e le esercitazioni logiche e linguistiche (anche rispetto ai valori formali e contenutistici) costituiscono un valido rapporto con le altre discipline, sviluppano abilità trasversali e quindi sono decisive per la crescita personale dell'alunno.

Obiettivi disciplinari.

Gli obiettivi didattici stabiliti all'inizio dell'anno scolastico si articolano nelle seguenti competenze, conoscenze e abilità:

Competenze

Conoscere attraverso la lettura diretta e attraverso la traduzione i testi fondamentali della letteratura classica.

Riconoscere il valore fondante della classicità romana e greca per la tradizione europea.

Leggere, interpretare e commentare opere in prosa e in versi.

Conoscenze

Potenziare le conoscenze acquisite (strutture morfologiche e sintattiche complesse).

Conoscere gli elementi caratteristici dei generi studiati.

Conoscere contesto, generi e autori .

Abilità

Utilizzare correttamente gli strumenti di decodifica appresi (analisi testuale).

Cogliere le relazioni essenziali tra autore, testo e contesto.

Individuare le caratteristiche specifiche dei generi studiati.

Tradurre testi d'autore di complessità varia .

Riconoscere nel genere lirico gli elementi classici fondanti la tradizione europea (coordinate spazio – temporali, ritratti dei personaggi, invettiva, ironia, critica.) .

La Programmazione di Latino durante il corso dell'ultimo anno ha tenuto in considerazione i seguenti contenuti:

L'età imperiale : storiografia , epistolografia e retorica (Tacito, Seneca ,Quintiliano, Agostino).

L'età imperiale : il poema e la satira (Giovenale , Marziale)

L'età imperiale : il romanzo (Petronio e Apuleio).

Sono stati svolti i contenuti interdisciplinari programmati per Assi Culturali.

Relativamente agli obiettivi stabiliti la classe ha risposto in modo positivo, anche se diversificato, perché diversi sono stati l'impegno, l'interesse e le attitudini personali.

Benché in alcuni alunni l'abilità traspositiva sia stata meno soddisfacente rispetto alla capacità di elaborazione dei nuclei tematici letterari, tuttavia la disponibilità a recepire stimoli e ad accogliere proposte didattico-formative è stata complessivamente buona.

Un congruo numero di alunni ha dimostrato buone competenze linguistiche e capacità di analisi critica e di valutazione autonoma dei contenuti analizzati, mentre in altri casi l'impegno non è stato sempre costante, producendo situazioni di profitto appena soddisfacenti .

Il gruppo ha, comunque, messo in atto comportamenti didattici ed educativi tali da permettere un proficuo rapporto disciplinare ed anche, in generale, un buon livello nei risultati raggiunti, con la presenza di elementi capaci di raggiungere livelli più che buoni e ottimali.

Tipologie di verifica

- Colloqui orali
- Traduzioni dal latino all'italiano

- Analisi di testo in lingua originale o in traduzione

L'attenzione degli alunni è stata rinforzata attraverso l'adozione di una metodologia didattica che ha privilegiato il lavoro di gruppo, la scoperta personale oltre che l'adozione della lezione frontale, di quella partecipativa ed anche della interattiva con traduzioni e analisi di testo condotte dall'insegnante, o dagli alunni senza la guida dell'insegnante, di testi d'autori latini e confronti tra testi dello stesso autore, di autori diversi, di movimenti o periodi diversi.

Le verifiche sono state diversificate in colloqui orali e prove scritte: per quel che concerne quelle orali, ogni allievo ha sostenuto verifiche intermedie e finali; per quelle scritte, ogni alunno ha effettuato un congruo numero di prove di verifica.

Oltre a queste, numerose sono state le verifiche formative che hanno avuto la funzione di rendicontare in itinere l'andamento degli allievi.

Relazione di lingua e civiltà Inglese
anno scolastico 2015- 2016
docente: prof.ssa Diana Bruni

Finalità della disciplina

L'insegnamento dell' Inglese ha avuto la finalità di promuovere e sviluppare le seguenti conoscenze ed abilità:

- Saper comunicare e interagire secondo il livello B1/B2 del QCR.
- Conoscere fatti storici e letterari della società britannica e statunitense, saperli collocare in un contesto globale attraverso deduzioni, astrazioni e paragoni.
- Saper riconoscere il senso globale di testi letterari e non letterari.
- Esprimere il proprio pensiero in lingua con senso critico e collegando i fatti del passato ai fatti del presente particolarmente attuali.

Obiettivi disciplinari prefissi e obiettivi disciplinari raggiunti

Gli studenti sono stati guidati nel raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Saper comunicare in forma orale e scritta di argomenti storici, letterari ed attuale in forma chiara e corretta, con margine di errore non limitante la comprensione.
- Conoscere le linee generali dei fatti storici e letterari del '900.
- Riconoscere gli autori, i testi ed i fatti storici e saperli collocare in un contesto ampio ed attualizzato.
- Saper riorganizzare dati anche in forma scritta in forma espositiva ed argomentativa in forma strutturalmente corretta.

Obiettivi raggiunti

La classe ha acquisito, con alcune differenze nel livello di competenza, la capacità di esprimersi in modo efficace ed interagire sui temi proposti:

- saper analizzare, sintetizzare, paragonare, argomentare sugli autori studiati e sul *background* storico-sociale.
- Saper riconoscere e collocare testi letterari e produzione cinematografica.

- Avere capacità argomentativa ampie, ovvero saper individuare analogie e differenze tra culture, civiltà e sviluppi storici differenti, formulare giudizi critici ed effettuare relazioni interdisciplinari.

-

Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza

Ho seguito la classe 5B per l'intero triennio, per cui ho potuto constatare con chiara evidenza il processo di maturazione della classe nella sua interezza, pur tenendo conto delle diverse capacità di ciascuno. Tutti hanno mostrato in crescendo un vivo interesse per la letteratura e la storia, in particolar modo quando questi sono stati resi attuali e contemporanei mediante le argomentazioni svolte in classe e la visione di film adeguati. Il metodo di studio ha visto un iter migliorativo per tutta la classe, con le dovute differenze nella completezza e ricchezza prettamente linguistica. Una buona parte della classe ha mostrato impegno serio e vivo interesse che si manifesta in una esposizione completa ed organizzata oltre ad autonomia e motivazione nella gestione dello studio; solo una piccola parte, pur avendo la capacità di relazionare fatti ed eventi, rimane ancorata ad un impegno sufficiente. La frequenza è stata regolare. Il programma è stato svolto regolarmente.

Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali

Sono state effettuate 3 verifiche scritte e 2 orali per quadrimestre valutate con le griglie condivise nel Dipartimento disciplinare ad inizio anno scolastico. Sottolineo che oltre alle due verifiche orali ufficiali, l'esposizione orale degli alunni è stata costante, come pure l'argomentazione e la sintesi; alla luce di ciò detto, sono state particolarmente curate le abilità espositive e critiche, e spesso emozionali per superare quanto più possibile effetti mnemonici e ripetitivi.

Metodologia applicata e sussidi

Le lezioni frontali, nelle quali tuttavia hanno sempre avuto una parte significativa gli studenti in quanto veniva chiesto loro immediatamente una reazione cognitiva e/o emozionale, sono state ampiamente supportate dalla visione di film che hanno facilitato, ed anche reso piacevole, lo studio degli autori, del loro pensiero e delle opere.

Libro di testo utilizzato: Spiazzi-Tavella, Now and Then, ed. Zanichelli.

Comportamento degli alunni

Il comportamento degli alunni è stato sempre corretto e rispettoso delle regole e delle persone. L'atmosfera del gruppo classe è stata molto buona, sempre amichevole e priva di tensioni. Nel corso del triennio ho potuto notare come molti studenti abbiano acquisito una mentalità aperta, dialettica e da cittadini del mondo.

Famiglie, colleghi, altri operatori scolastici

Le famiglie degli studenti delle 5B sono state sempre corrette, fiduciose e rispettose dei ruoli e ciò ha determinato un rapporto collaborativo e proficuo. Il lavoro con il Consiglio di Classe è stato improntato sulla collaborazione e correttezza.

Relazione di Storia
anno scolastico 2015- 2016
docente: prof.Renato Serpa

Le **finalità didattiche ed educative generali** della disciplina, secondo quanto stabilito nella programmazione disciplinare di inizio anno scolastico, sono state tese al raggiungimento della conoscenza dei principali eventi e delle trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, nel quadro della storia globale del mondo, per meglio comprendere il contesto socio-politico contemporaneo e formarsi un pensiero politico fondato sui valori civili della convivenza democratica e sulla solidarietà verso le altre identità.

Gli **obiettivi didattici** raggiunti afferiscono alla conoscenza storica degli avvenimenti cruciali e dello sviluppo storico dell'epoca contemporanea, dalle premesse della Prima Guerra Mondiale fino ai giorni nostri, oltre che ad una appropriata conoscenza dei fondamenti dell'ordinamento costituzionale italiano per una vita civile attiva e responsabile.

Gli **obiettivi didattici della classe** raggiunti in termini di competenze di base e capacità sono stati diretti al riconoscimento della correlazione tra storia e sviluppi delle scienze, dell'arte, della letteratura, della politica, dell'economia, oltre che all'uso appropriato del lessico e delle categorie interpretative della disciplina, della valutazione delle diverse fonti e tesi interpretative e della collocazione degli eventi secondo le coordinate spazio-temporali.

I **contenuti specifici** della disciplina del corso di studio hanno riguardato il primo e il secondo Novecento: l'inizio della società di massa in Occidente; l'età giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra; il fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazismo; la shoah e gli altri genocidi del XX secolo; la seconda guerra mondiale; l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana; dalla "guerra fredda" alle svolte di fine Novecento: l'ONU, la questione tedesca, i due blocchi, l'età di Kruscev e Kennedy; il crollo del sistema sovietico, il processo di formazione dell'unione Europea, i processi di globalizzazione; la storia d'Italia nel secondo dopoguerra: la ricostruzione, il boom economico, il terrorismo, Tangentopoli e la crisi del sistema politico.

Le **metodologie** adottate nel corso dell'anno per lo svolgimento delle lezioni di filosofia sono state le seguenti:

- la lezione frontale (propedeutica, espositiva e rielaborativa);
- la lezione attiva e partecipata, la discussione guidata;
- il parlato euristico, il brainstorming;
- la scoperta guidata, il lavoro di progetto e la ricerca personale;
- il cooperative learning;
- il problem solving
- la didattica laboratoriale;
- l'impegno cooperativo nella risoluzione di compiti autentici complessi.

Particolare rilevanza è stata data all'incremento della didattica laboratoriale. Quest'ultima va intesa come un modo nuovo, "mentale", di fare scuola un momento in cui lo studente esercita un ruolo attivo in un ambiente di apprendimento intenzionalmente predisposto in cui il docente assume il ruolo di promotore accompagnando il soggetto che apprende al raggiungimento dell'autonomia nella gestione del processo. Laboratorio, quindi, come occasione di sperimentazione e di progettualità che coinvolge i discenti nel pensare, nel realizzare e nel valutare.

Gli **strumenti** adottati sono stati: il libro di testo (A. GIARDINA-G. SABBATUCCI-V. VIDOTTO, *Storia. Dal 1900 a oggi*, Editori Laterza, Bari 2009); appunti del Professore e siti Internet relativi alla disciplina.

L'impegno e la frequenza sono risultati per lo più costanti.

Le valutazioni, le verifiche sommative e formative, **allargate al piano interdisciplinare, multidisciplinare ed extradisciplinare, si sono svolte in forma di colloquio e di confronto rispetto alle diverse letture ed informazioni storiche che la classe ha recepito.**

I **risultati raggiunti** dagli alunni sia in ambito culturale che relazionale sono soddisfacenti considerato i livelli differenziati di abilità su cui si attesta la classe.

Il **grado di preparazione** in termini di conoscenze, competenze e capacità raggiunto dagli alunni, nell'anno, risulta soddisfacente.

Il **comportamento**, inteso come miglioramento rispetto ai livelli di partenza, risulta essere buono.

I **rapporti** con le famiglie, i colleghi e gli altri operatori scolastici sono stati sereni e impostati su stima e fiducia reciproca.

Relazione di Filosofia
anno scolastico 2015- 2016
docente: prof. Renato Serpa

Le finalità didattiche ed educative generali della disciplina, secondo quanto stabilito nella programmazione disciplinare di inizio anno scolastico, sono state tese al raggiungimento della consapevolezza che la riflessione filosofica è una modalità specifica e fondamentale della ragione umana, che ripropone costantemente in epoche diverse la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo, sul senso dell'essere e della vita.

Gli obiettivi didattici raggiunti afferiscono alla conoscenza dei punti nodali e dei saperi essenziali del pensiero filosofico occidentale, avendone colto sia il legame con il contesto storico sia la portata universalistica.

Gli obiettivi didattici della classe in termini di competenze e capacità sono state dirette ad uno sviluppo della riflessione personale, ad un giudizio critico, ad un'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, oltre che alla capacità di argomentare liberamente. Grazie al confronto con i nuclei filosofici dei massimi sistemi, gli alunni si sono orientati sui problemi fondamentali del pensiero umano: l'ontologia, l'etica, la questione della felicità, il rapporto della filosofia con la religione, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto della filosofia con le altre forme di sapere soprattutto con la scienza, il senso della bellezza, della libertà.

I contenuti specifici della disciplina del corso di studio hanno riguardato l'Ottocento e il Novecento, dalle filosofie posthegeliiane ai giorni nostri: le reazioni all'hegelismo: Schopenhauer, Kierkegaard, Marx e Nietzsche; Filosofia novecentesca: G. Gentile e B. Croce e il neoidealismo italiano; E. Husserl e la Fenomenologia; M. Heidegger e l'Esistenzialismo; K. Popper e il neopositivismo logico; Freud e la Psicanalisi; Maritain e la neoscolastica.

Le metodologie utilizzate nel corso dell'anno per lo svolgimento delle lezioni di filosofia sono state le seguenti:

- la lezione frontale (propedeutica, espositiva e rielaborativa);
- la lezione attiva e partecipata, la discussione guidata;
- il parlato euristico, il brainstorming;
- la scoperta guidata, il lavoro di progetto e la ricerca personale;
- il cooperative learning;
- il problem solving
- la didattica laboratoriale;
- la partecipazione a gare e concorsi;
- l'impegno cooperativo nella risoluzione di compiti autentici complessi.

Particolare rilevanza è stata data all'incremento della didattica laboratoriale. Quest'ultima va intesa come un modo nuovo, "mentale", di fare scuola come momento in cui lo studente esercita un ruolo attivo in un ambiente di apprendimento intenzionalmente predisposto in cui il docente assume il ruolo di promotore accompagnando il soggetto che apprende al raggiungimento dell'autonomia nella gestione del processo. Laboratorio, quindi, come occasione di sperimentazione e di progettualità che coinvolge i discenti nel pensare, nel realizzare e nel valutare.

Gli strumenti adottati sono stati: il libro di testo (F. OCCHIPINTI, Il coraggio della domanda, 3. Dai posthegeliani ad oggi, Einaudi 2013); appunti del Professore e siti Internet relativi alla disciplina.

L'impegno e la frequenza sono risultati per lo più costanti.

Le valutazioni, le verifiche sommative e formative, secondo gli accordi disciplinari, sono state svolte attraverso continui colloqui. La classe ha sostenuto due simulazioni della terza prova di esami di stato (tipologia B + C) con coinvolgimento di cinque discipline nei mesi di Marzo e Aprile. La disciplina Filosofia è stata presente nelle due terze prove.

I risultati raggiunti dagli alunni sia in ambito culturale che relazionale sono soddisfacenti considerati i livelli differenziate di abilità su cui la classe si è attestata.

Il grado di preparazione in termini di conoscenze, competenze e capacità raggiunti dagli alunni risulta soddisfacente.

Il comportamento, inteso come miglioramento rispetto ai livelli di partenza, può essere ritenuto buono.

I rapporti con le famiglie, i colleghi e gli altri operatori scolastici sono stati sereni e impostati su stima e fiducia reciproca.

Relazione di Matematica anno scolastico 2015-2016

docente prof.ssa Natalina Fiorini Morosini

- Finalità dell'insegnamento della disciplina

L'insegnamento della **Matematica** ha mirato a promuovere e sviluppare le seguenti abilità:

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica;
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
- Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica;
- Possedere gli strumenti matematici necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.
- Modellizzare la realtà attraverso strumenti matematici.

- Obiettivi disciplinari prefissi e obiettivi disciplinari raggiunti

- Saper classificare le funzioni.
- Saper leggere e interpretare un grafico di funzione.
- Saper distinguere tra caratteristiche globali e locali_ Comprendere il concetto di limite.
- Calcolare limiti di funzioni.
- Riconoscere e risolvere forme indeterminate.
- Riconoscere e confrontare infinitesimi e infiniti.
- Saper riconoscere funzioni continue e classificare i punti di discontinuità.
- Saper stabilire l'esistenza degli zeri di una funzione.
- Saper definire il concetto di derivata.
- Saper calcolare una derivata applicando le regole di derivazione.
- Trovare l'equazione della retta tangente a una curva in un suo punto.
- Trovare i punti di massimo e minimo di una funzione.
- Saper individuare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione.
- Trovare i punti di flesso di una funzione.
- Saper stabilire la concavità e la convessità di una funzione.

- Conoscere e saper applicare i principali teoremi sulle funzioni derivabili.
- Risolvere problemi di massimo e minimo.
- Calcolare il valore approssimato di una equazione.
- Saper definire l'integrale indefinito e l'integrale definito.
- Saper calcolare le primitive delle funzioni fondamentali.
- Saper calcolare l'area di una superficie piana e volumi di superfici di rotazione.
- Saper risolvere equazioni differenziali del primo ordine.
- Saper calcolare disposizioni e combinazioni.
- Saper definire i diversi concetti di probabilità
- Saper risolvere semplici problemi sulla probabilità.

Raggiunti

- Saper classificare le funzioni.
- Saper leggere e interpretare un grafico di funzione.
- Saper distinguere tra caratteristiche globali e locali
- Comprendere il concetto di limite.
- Calcolare limiti di funzioni.
- Riconoscere e risolvere forme indeterminate.
- Riconoscere e confrontare infinitesimi e infiniti.
- Saper riconoscere funzioni continue e classificare i punti di discontinuità.
- Saper stabilire l'esistenza degli zeri di una funzione.
- Saper definire il concetto di derivata.
- Saper calcolare una derivata applicando le regole di derivazione.
- Trovare l'equazione della retta tangente a una curva in un suo punto.
- Trovare i punti di massimo e minimo di una funzione.
- Saper individuare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione.
- Trovare i punti di flesso di una funzione.
- Saper stabilire la concavità e la convessità di una funzione.
- Conoscere e saper applicare i principali teoremi sulle funzioni derivabili.
- Risolvere problemi di massimo e minimo.
- Saper definire l'integrale indefinito e l'integrale definito.
- Saper calcolare le primitive delle funzioni fondamentali.
- Saper calcolare l'area di una superficie piana e volumi di superfici di rotazione
- Saper risolvere semplici equazioni differenziali del primo ordine.

Inoltre si è contribuito al raggiungimento degli obiettivi previsti dagli assi culturali, indicati nel PTOF per la classe quinta, come concordato nella riunione per ambito disciplinare affrontando i seguenti temi :

Educazione alla legalità	Esempi di modelli della realtà rappresentati attraverso funzioni esponenziali: interesse composto . Teoria dei giochi.
Formazione della personalità: educazione al pensiero	Il concetto di limite come formazione del pensiero astratto
Educazione alla sicurezza attiva	I pericoli presenti nell' ambiente naturale: Scheda n. 9 – le frane Scheda n. 10 – le valanghe Scheda n. 11 – gli incendi boschivi

- **Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza**

Con la classe Quinta B ho avuto la possibilità di affrontare lo studio della Matematica per l'intero triennio. Durante il corso di questi tre anni la partecipazione della classe alle lezioni è stata, per la maggior parte attiva e l'interesse continuo. Non per tutti il metodo di studio è organizzato, anzi per molti risulta ripetitivo. Solo alcuni degli studenti si sono limitati a seguire le lezioni in classe senza impegnarsi in uno studio personale a casa per cui, diversi studenti al momento, pur possedendo conoscenze accettabili, non riescono ad applicarle in maniera autonoma. Esiguo il numero di studenti che al momento possiede conoscenze, competenze ed abilità adeguate rispetto agli argomenti fino ad ora affrontati.

L'atteggiamento avuto nei confronti della disciplina ha consentito agli studenti di conseguire un profitto da ritenersi mediamente buono tenendo conto che, anche il livello di svolgimento del programma, è stato per la maggior parte coerente con la programmazione per competenze redatta a inizio anno scolastico. E' presente, un gruppo di studenti che è riuscito a raggiungere livelli di conoscenze, competenze ed abilità critiche rispetto agli argomenti affrontati.

La programmazione risulta in linea con quanto previsto. La frequenza non per tutti è stata costante.

- **Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali**

Per le verifiche dei risultati di profitto degli allievi sono state effettuate: 3 verifiche scritte e 2 orali per quadrimestre attraverso l'uso di griglie collegialmente definite e condivise, contenenti indicatori, descrittori e parametri di valutazione. In particolare, nel secondo quadrimestre, due delle prove scritte affrontate, sono state simulazioni di seconda prova (la prima redatta dal Ministero, la seconda dalla casa editrice Zanichelli), per queste è stata utilizzata la rubrica di valutazione proposta dallo stesso MIUR.

Si è data priorità all'acquisizione di metodi e di abilità piuttosto che al possesso mnemonico delle conoscenze tenendo conto del livello di prestazione dell'alunno in rapporto alla situazione di partenza; dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione e dell'interesse dimostrati durante le attività didattiche. I risultati globali raggiunti sono diversificati: un gruppo di studenti ha raggiunto un rendimento minimo accettabile, un consistente numero di studenti ha conseguito buoni risultati, esiguo il gruppo di alunni che è pervenuto a risultati eccellenti.

- **Metodologia applicata e sussidi**

Il lavoro di questo anno scolastico è stato impostato, per la maggior parte, come Studio di Casi, numerose infatti sono state le lezioni dedicate alla soluzione di quesiti proposti agli Esami di Stato degli anni precedenti, ma anche e soprattutto perseguire il raggiungimento dell'obiettivo: saper modellizzare la realtà attraverso la matematica. Durante le lezioni frontali, svolte frequentemente con l'ausilio della LIM, supportati dal software di geometria dinamica Geogebra, si è proceduto ad affrontare i contenuti propri della disciplina proponendo per ogni argomento esercizi ed approfondimenti attraverso l'uso del

Libri di testo utilizzati: Bergamini-Trifone-Barozzi Manuale blu di matematica – Zanichelli. Tale impostazione ha consentito di guidare gli alunni verso uno studio autonomo sperimentando anche la ricerca personale verificando l'uso dei contenuti teorici nello svolgimento degli esercizi.

- **Comportamento**

Nelle relazioni interpersonali con docenti e compagni il comportamento è sempre stato corretto da parte dell'intera classe. Nel corso dello svolgimento dell'attività didattica la classe ha mostrato un atteggiamento sempre corretto anche se non tutti gli studenti hanno manifestato di essere disponibili a lasciarsi coinvolgere nelle varie situazioni d'apprendimento. Anche la mia relazione con la classe è da ritenersi soddisfacente, essa è sempre stata rispettosa dei ruoli ed il clima instaurato durante le lezioni è sempre stato sereno.

Famiglie, colleghi, altri operatori scolastici

La mia relazione con i genitori degli studenti della classe è da ritenersi soddisfacente, essa è sempre stata rispettosa dei ruoli ed il clima instaurato è sempre stato sereno. In generale la partecipazione delle famiglie agli incontri è stata puntuale e collaborativa. Anche il lavoro del Consiglio di classe è stato improntato alla collaborazione reciproca al fine di perseguire i medesimi obiettivi trasversali.

Relazione di Fisica anno scolastico 2015-2016

docente: prof.ssa Natalina Fiorini Morosini

Finalità dell'insegnamento della disciplina

L'insegnamento della **Fisica** mira a promuovere e sviluppare le seguenti abilità:

- Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi;
- Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione;
- Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli;
- Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive;
- Acquisire consapevolezza del valore conoscitivo della disciplina e del nesso tra lo sviluppo della conoscenza fisica ed il contesto storico e filosofico in cui essa si è sviluppata.

Obiettivi disciplinari prefissi e obiettivi disciplinari raggiunti

Gli obiettivi disciplinari prefissi consistono nell'utilizzare le leggi dell'elettromagnetismo e della fisica moderna per descrivere ed interpretare semplici fenomeni naturali, nel riconoscere nella quotidianità i fenomeni studiati e le loro applicazioni tecnologiche e nel saper formulare domande ed ipotesi sensate in riferimento ai contesti studiati ed individuare strategie di soluzione dei problemi. Unitamente a tali obiettivi vi è inoltre il saper collegare gli argomenti trattati ad altri contesti scientifici e non, in modo da avere una visione multidisciplinare ed unitaria di tutto il percorso di studi effettuato.

La classe ha mediamente raggiunto tali obiettivi con particolare riferimento a:

- saper riconoscere nei fenomeni elettrici e magnetici le leggi dell'elettromagnetismo
- saper descrivere la natura delle onde elettromagnetiche e la loro propagazione
- analizzare le problematiche e descrivere i fenomeni che hanno portato alla crisi della meccanica classica con particolare riferimento alla teoria della relatività ristretta ed alla meccanica quantistica

Si è data inoltre importanza, oltre alle competenze disciplinari, alle applicazioni tecnologiche delle teorie fisiche affrontate, nelle quali la maggior parte degli alunni è in grado di riconoscere i fenomeni studiati.

Inoltre si è contribuito al raggiungimento degli obiettivi previsti dagli assi culturali, indicati nel PTOF per la classe quinta, come concordato nella riunione per ambito disciplinare affrontando i seguenti temi :

Formazione della personalità: educazione al pensiero	Passaggio dalla fisica classica alla fisica moderna
Educazione alla sicurezza attiva	Piano di evacuazione e protezione civile
Educazione alla legalità	Elementi di fisica nucleare : l'inquinamento radioattivo

Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza

Con la classe Quinta B ho avuto la possibilità di affrontare lo studio della Fisica per l'intero triennio. Durante il corso di questi tre anni la partecipazione della classe alle lezioni è stata, per la maggior parte attiva e l'interesse continuo. Non per tutti il metodo di studio è organizzato, anzi per molti risulta ripetitivo. Solo alcuni degli studenti si sono limitati a seguire le lezioni in classe senza impegnarsi in uno studio personale a casa per cui, diversi studenti al momento, pur possedendo conoscenze accettabili, non riescono ad applicarle in maniera autonoma. Esiguo il numero di studenti che al momento possiede conoscenze, competenze ed abilità adeguate rispetto agli argomenti fino ad ora affrontati.

L'atteggiamento avuto nei confronti della disciplina ha consentito agli studenti di conseguire un profitto da ritenersi mediamente buono tenendo conto che, anche il livello di svolgimento del programma, è stato per la maggior parte coerente con la programmazione per competenze redatta a inizio anno scolastico. E' presente, un gruppo di studenti che è riuscito a raggiungere livelli di conoscenze, competenze ed abilità critiche rispetto agli argomenti affrontati, alcuni di questi hanno partecipato alle fasi provinciali delle Olimpiadi di Fisica..

La programmazione risulta in linea con quanto previsto. La frequenza non per tutti è stata costante.

Verifiche effettuate

Per le verifiche dei risultati di profitto degli allievi sono state effettuate: 2 verifiche scritte e 2 orali per quadrimestre attraverso l'uso di griglie collegialmente definite e condivise, contenenti indicatori, descrittori e parametri di valutazione. Nel secondo quadrimestre la disciplina è stata inserita come materia oggetto della simulazione di Terza Prova. Si è data priorità all'acquisizione di metodi e di abilità piuttosto che al possesso mnemonico delle conoscenze tenendo conto del livello di prestazione dell'alunno in rapporto alla situazione di partenza; dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione e dell'interesse dimostrati durante le attività didattiche. I risultati globali raggiunti sono diversificati: un gruppo di studenti ha raggiunto un rendimento minimo accettabile, un consistente numero di studenti ha conseguito buoni risultati, esiguo il gruppo di alunni che è pervenuto a risultati eccellenti.

Metodologia applicata e sussidi utilizzati

Le metodologie applicate per lo svolgimento delle attività didattiche sono state prevalentemente la lezione frontale, la scoperta guidata attraverso esperienze di laboratorio e attività di approfondimento individuale da riportare alla classe come breve seminario. Come sussidi didattici sono stati utilizzati il **libro di testo** "La fisica di Amaldi" ed. Zanichelli, la lavagna multimediale e materiali multimediali, quali presentazioni Power Point, applets e video.

Comportamento degli alunni

Nelle relazioni interpersonali con docenti e compagni il comportamento è sempre stato corretto da parte dell'intera classe. Nel corso dello svolgimento dell'attività didattica la

classe ha mostrato un atteggiamento sempre corretto anche se non tutti gli studenti hanno manifestato di essere disponibili a lasciarsi coinvolgere nelle varie situazioni d'apprendimento. Anche la mia relazione con la classe è da ritenersi soddisfacente, essa è sempre stata rispettosa dei ruoli ed il clima instaurato durante le lezioni è sempre stato sereno.

Famiglie, colleghi, altri operatori scolastici

La mia relazione con i genitori degli studenti della classe è da ritenersi soddisfacente, essa è sempre stata rispettosa dei ruoli ed il clima instaurato è sempre stato sereno. In generale la partecipazione delle famiglie agli incontri è stata puntuale e collaborativa. Anche il lavoro del Consiglio di classe è stato improntato alla collaborazione reciproca al fine di perseguire i medesimi obiettivi trasversali.

Relazione di Scienze Naturali

Anno scolastico 2015-2016

Docente : Tiziana Spezzano

Finalità della disciplina

Lo studio delle Scienze Naturali (Chimica , Biologia e Scienze della Terra) nel Liceo Scientifico segue la logica delle Scienze Integrate. In questa ottica , l'impianto generale del curriculum verticale di Scienze del I biennio, II biennio e quinto anno, è organizzato in moduli di Chimica, Biologia e Scienze della terra. L'indagine delle trame concettuali delle tre discipline ci porta a scoprire che i loro nuclei fondanti evidenziano forti legami , al punto da poterle considerare componenti epistemologici dello stesso sistema conoscitivo e di introdurre un modello globale per il loro insegnamento / apprendimento. L'intento è di sviluppare nell'allievo l'attitudine ad affrontare lo studio della realtà scientifica per sistemi e per variabili ed educarlo alla complessità del mondo , stimolando la capacità di ragionare per modelli. I tre moduli disciplinari sono stati organizzati in unità didattiche, la cui organizzazione ha tenuto conto, oltre che delle interazioni tra le discipline , della propedeuticità e della progressione del curriculum. L'organizzazione progressiva delle discipline non ha impedito comunque richiami o anticipazioni appartenenti all'una o all'altra. E' stato sempre rispettato il principio di coerenza nell'articolazione del curriculum in quanto esso è strutturato secondo la logica dell'integrazione dei saperi scientifici , della ricorsività e del raggiungimento dei traguardi di competenze al termine del secondo biennio e quinto anno. L'intero percorso , organizzato secondo una logica non lineare ma ricorsiva, ha mirato a sviluppare negli allievi la capacità di effettuare connessioni logiche , collegare le esperienze con le idee , ricercare e valutare spiegazioni attraverso l'evidenza sperimentale e la costruzione di modelli, riconoscere e stabilire relazioni , classificare , formulare ipotesi in base ai dati forniti , trarre conclusioni sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate e soprattutto a renderli capaci di applicare le loro conoscenze a situazioni della vita reale per risolvere problemi. In questa ottica si può parlare dello sviluppo di una ' cittadinanza scientifica ' , intesa come un insieme di competenze necessarie per affrontare le sfide della società della conoscenza e per saper valutare criticamente lo sviluppo scientifico e tecnologico.

Obiettivi disciplinari prefissi e obiettivi disciplinari raggiunti.

- Identificare le diverse ibridizzazioni del Carbonio
- Riconoscere le principali categorie di composti alifatici
- Scrivere le formule degli idrocarburi e attribuire loro i nomi IUPAC
- Spiegare le proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi
- Determinare i diversi tipi di isomeri

- Descrivere le principali reazioni delle più importanti classi di idrocarburi
- Riconoscere un composto aromatico
- Saper definire il concetto di aromaticità e le sue implicazioni sulla reattività dei composti aromatici
- Spiegare il meccanismo delle principali reazioni degli idrocarburi saturi, insaturi e aromatici.
- Saper individuare il carbonio chirale e descrivere le proprietà ottiche degli enantiomeri
- Identificare i composti organici a partire dai gruppi funzionali presenti
- Scrivere le formule dei composti organici e attribuire loro i nomi IUPAC
- Descrivere le principali reazioni delle più importanti classi di composti organici.
- Identificare e rappresentare le Biomolecole
- Riconoscere l'importanza del metabolismo
- Comprendere l'importanza delle biotecnologie come l'insieme delle tecniche che utilizzano organismi viventi per lo sviluppo di prodotti utili
- Collegare fenomeni sismici e vulcanici al movimento delle placche
- Comprendere il meccanismo del movimento delle placche.

Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza.

La classe pur con una fisionomia eterogenea per abilità di base , risulta compatta per senso di responsabilità e desiderio di affermazione e di autorealizzazione. Nel suo ambito, infatti, si possono distinguere due fasce di profitto (buono o ottimo , discreto o pienamente sufficiente). Per favorire il processo di apprendimento di ciascuno, si è cercato di assumere un atteggiamento improntato al rispetto per gli alunni, cercando di valorizzare le capacità di ognuno e favorendo il processo di formazione di tutti. La classe, peraltro, ha nel suo interno buone individualità che si sono distinte per costanza di impegno, motivazione, interesse e che sono state in grado di fornire contributi personali, anche sul piano critico. La frequenza è stata nel complesso regolare. Il programma è stato svolto secondo quanto fissato in fase di programmazione ed in pieno accordo con le direttive ministeriali.

Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali.

La verifica del processo di apprendimento è avvenuta tramite tecniche di valutazioni tradizionali come l'interrogazione individuale lunga o breve ma anche attraverso discussioni aperte condotte nel gruppo classe .

Per ogni classe sono state effettuate due verifiche orali per quadrimestre e due test scritti utilizzando le griglie concordate nel dipartimento di scienze.

Nella valutazione sommativa si è tenuto conto, oltre che del profitto , anche dell'impegno dimostrato dall'allievo, della condizione di partenza , delle difficoltà di natura personale e/o sociale , del grado di socialità e del suo atteggiamento verso la vita della comunità scolastica.

Metodologia , sussidi , libri di testo utilizzati.

La metodologia utilizzata si è basata essenzialmente su un approccio laboratoriale; si è cercato cioè di coinvolgere progressivamente tutti gli studenti in un processo di costruzione comune delle conoscenze attraverso il dialogo continuo con l'insegnante e tra gli stessi discenti; dopo gli input iniziali forniti dal docente, attraverso consegne individuali e di gruppo, agli studenti è stato sempre chiesto di approfondire gli argomenti, per poi relazionare su di essi.

L'utilizzo della LIM ha consentito di arricchire con immagini, grafici e filmati i contenuti disciplinari presentati, con una conseguente maggiore motivazione degli studenti che hanno gradito l'integrazione dei nuovi linguaggi multimediali nella metodologia didattica.

**Libri di Testo utilizzati– G.Valitutti N.Taddei H.Kreuzer
Dal Carbonio agli OGM PLUS
Chimica organica, biochimica e biotecnologie.
Zanichelli Editore**

**A.Bosellini
Le Scienze della Terra
TETTONICA DELLE PLACCHE
Zanichelli Editore**

Comportamento.

Durante le attività didattiche e più in generale nei rapporti con docenti e compagni, tutti gli alunni della classe hanno dimostrato una sufficiente correttezza di comportamento; essi sono stati disponibili al dialogo educativo e, seppur in misura diversa a seconda delle conoscenze pregresse e alle capacità volitive di ciascuno, abbastanza motivati all'apprendimento.

Rapporti con le famiglie, colleghi, altri operatori scolastici.

I rapporti con le famiglie degli allievi sono stati mantenuti attraverso le consuete modalità dei colloqui generali ma anche attraverso incontri individuali dietro apposita convocazione. Continuo e proficuo è stato il rapporto con i colleghi, che ha permesso di affrontare e risolvere le problematiche relative alla gestione della classe.

Relazione di Storia dell'Arte e Disegno anno scolastico 2015- 2016

docente: prof.Domenico De Rito

Voglio innanzitutto evidenziare che, arrivo nel Liceo Scientifico di Amantea il 21 gennaio 2016, anche se, avevo già preso servizio lo scorso 26 settembre fino all'11 ottobre 2015.

Finalità della disciplina

Secondo quanto già concordato nella programmazione disciplinare di inizio a. s., le finalità didattiche ed educative generali del triennio riferite alla disciplina sono:

- a. Acquisire una conoscenza culturale e critica del nostro patrimonio storico artistico.
- b. Sensibilizzare alla lettura dell'opera d'arte.
- c. Condurre progressivamente, partendo dalle nozioni e dai sistemi operativi più semplici, ad una conoscenza teorico - pratica del disegno geometrico e delle sue specifiche convenzioni grafico - rappresentative.

Obiettivi didattici del triennio

- a. Saper esporre in modo pertinente, organizzato e con linguaggio corretto.
- b. Utilizzare in modo cosciente e contestualizzato la terminologia specifica dell'ambito artistico.
- c. Saper individuare specificità degli stili, dei periodi e delle opere oggetto di studio.
- d. Saper stabilire collegamenti, analizzare e descrivere.
- e. Acquisire e applicare correttamente le regole grafico - rappresentative proprie del disegno tecnico.
- f. Comprendere, visualizzare e tradurre praticamente problemi grafici.
- g. Acquisire un metodo di lavoro e dimostrare di saperlo applicare in contesti diversi.

Obiettivi specifici della quinta classe, in termini di competenze, abilità e contenuti:

1. Capacità di produrre testi, ricerche sul patrimonio artistico del proprio territorio in relazione ai differenti scopi comunicativi.

2. Padroneggiare gli strumenti del linguaggio artistico per esporre e argomentare nella comunicazione orale.
3. Conoscere e saper individuare le condizioni di percezione e comunicazione visiva di ogni singola architettura.
4. Cogliere le relazioni essenziali tra autore, opera d'arte e contesto storico. Saper estrarre elementi o significati di particolare importanza da una particolare opera artistica.
5. Individuare le caratteristiche specifiche di ogni corrente artistica (confronti fra pittura, architettura, scultura e fotografia).
6. Leggere, comprendere ed interpretare l'opera d'arte inquadrandola nella sua dimensione storico-politica e sociale del suo tempo.
7. Cogliere, nella diversità delle correnti artistiche culturali, lo stesso bisogno di comunicare, affermando il proprio pensiero.
8. saper individuare le opere adeguate per illustrare un determinato movimento o periodo storico.
9. Capacità di produrre giudizi critici e ben argomentati.
10. Capacità di sviluppare percorsi di ricerca.

Profilo della classe

La VB è formata da ventidue studenti di cui, nove maschi e tredici femmine. E' una classe caratterizzata da un buon grado di coesione interna e da dinamiche relazionali positive. Gran parte degli studenti è ben disposta al dialogo educativo anche se non tutti intervengono in modo autonomo. In generale la classe si è dimostrata collaborativa e sufficientemente pronta a interrelazioni costruttive discente\discente e discente\docente. In 4 mesi circa di lavoro svolto, la VB si è dimostrata responsabile. In conclusione, voglio evidenziare che, la classe, dal punto di vista dell'apprendimento si presenta omogenea, ha delle individualità che si sono particolarmente distinte per laboriosità, interesse e motivazione.

Programma, interesse, impegno e partecipazione

Nel corso di questi mesi, ho registrato un comportamento vivace e collaborativo, particolarmente da alcuni studenti, anche se, la classe tutta, si è impegnata. Non tutto il programma è stato maturato, per più motivi, in primis il mio arrivo in gennaio 2016 e poi per l'esiguo numero di ore assegnato alla disciplina.

Programma sperimentale Modulo CLIL

Si tratta di una metodologia didattica orientata all'apprendimento utilizzando la lingua straniera come strumento per veicolare i contenuti di diverse discipline. Le competenze acquisite dagli studenti nello studio della lingua straniera non rimangono circoscritte a sé ma diventano capacità di trasmettere attraverso esse anche conoscenze di altre discipline, valorizzandone la formazione complessiva.

L'esperienza è stata concepita con l'intento di rendere coinvolgenti ed avvincenti le lezioni attraverso un uso consapevole e mirato delle nuove tecnologie, introducendo le metodologie collaborative di lavoro di gruppo e di "problem solving". In accordo con la prof.ssa di lingua Inglese Diana Bruni e approvata in C. di C. la scelta del contenuto da veicolare è ricaduta su tre argomenti, Goya, l'Impressionismo e la Guernica di Pablo Picasso, argomenti molto interessanti. Tutte le fasi del progetto sono state studiate, elaborate e concordate insieme, dalla stesura degli obiettivi e del piano delle lezioni alla scelta dei contenuti, nel corso di quest'ultimi mesi del secondo quadrimestre e della verifica orale finale.

Verifiche – criteri di valutazione – risultati globali

Sono state effettuate 1 esercitazioni scritte ed una orale per quadrimestre. La gran parte degli alunni si mostra in possesso di buone capacità e di un valido grado di apprendimento, solo per alcuni è stata evidenziata qualche difficoltà ed incertezza. Gli alunni sono partecipativi e si mostrano con vivace curiosità cognitiva, interagendo positivamente tra di loro.

Metodologia, sussidi, libri di testo utilizzati

La lezione frontale, ovvero l'interazione tra gli alunni e l'insegnante, ha rappresentato l'approccio più comune e frequente. Nella conduzione delle lezioni si è fatto ampio uso del libro di testo ma, anche di lezioni partecipate, promuovendo un coinvolgimento attivo degli alunni e riservando al docente la funzione di guida e di coordinamento delle conoscenze. Gli strumenti utilizzati sono stati principalmente: libro di testo, LIM, siti web e DVD.

Comportamento degli alunni

Il comportamento degli alunni della VB, è stato sempre rispettoso e corretto.

Rapporti con le famiglie, colleghi e altri operatori scolastici

I rapporti con i genitori degli studenti della classe è da ritenersi soddisfacente, è sempre stata rispettosa dei ruoli e del clima instaurato è sempre stato sereno. In generale la partecipazione delle famiglie agli incontri è stata puntuale e collaborativa anche il lavoro dei consigli di classe è stato improntato alla collaborazione reciproca al fine di perseguire i medesimi obiettivi trasversali. le famiglie sono stati curati rispettando i tempi e le modalità fissate.

Relazione di Scienze Motorie anno scolastico 2015- 2016 docente: prof.ssa Antonietta Ciorlia

Finalita' della disciplina

- Favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente agendo in forma privilegiata sull'area motoria della personalità, tramite il miglioramento delle capacità fisiche e neuromuscolari
- Rendere l'adolescente cosciente della propria corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale, al fine di aiutarlo a superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età.
- Facilitare l'acquisizione di una cultura sportiva che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita e la coerente coscienza e conoscenza dei diversi significati che le attività motorio-sportive assumono nell'attuale società.

Obiettivi disciplinari prefissi e obiettivi disciplinari raggiunti

- Essere consapevole delle principali metodiche di esercitazioni ginnico-sportive per sviluppare e migliorare le proprie capacità condizionali e coordinative
- Praticare e saper applicare i fondamentali e le posizioni tecnico-tattiche in almeno un gioco di squadra e di una disciplina individuale.
- Acquisire atteggiamenti corretti in difesa della salute, per prevenire infortuni e per creare una coscienza (consapevolezza) etica sullo sport e sulla società moderna.

L'allievo:

- E' consapevole delle principali metodiche di allenamento intese a sviluppare e migliorare, almeno in parte, le proprie capacità condizionali e coordinative (forza, velocità, resistenza, mobilità articolare / coordinazione, equilibrio).
- Pratica e sa applicare i fondamentali e le posizioni tecnico-tattiche di almeno un gioco di squadra (Pallavolo / Calcio a 5).
- Conosce ed ha in parte acquisito atteggiamenti corretti in difesa della salute, per prevenire infortuni e per creare una coscienza (consapevolezza) etica sullo sport e sulla società moderna (Alimentazione: i principi nutritivi / Elementi di Primo Soccorso: come intervenire in possibili traumi durante l'attività fisica / BLS : rianimazione cardiopolmonare).

Inoltre si è contribuito al raggiungimento degli obiettivi previsti dagli assi culturali, indicati nel PTOF per la classe quinta, come concordato nella riunione per ambito disciplinare affrontando i seguenti temi :

Educazione alla legalità	Rispetto delle regole e dei ruoli nello sport, come a scuola e nella società. Contrasto al bullismo
Educazione alla sicurezza attiva	Sicurezza negli ambienti edilizi: Schede 3, 5 – Cadute, urti, tagli, incendi (III+IV+V) – Scuola sicura (III+IV+V)

Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza

La classe, affidatami dal primo anno, si è dimostrata aperta e disponibile a conoscere e ad assimilare i contenuti della disciplina, acquisendo competenze prefissate inizialmente. Gli allievi hanno raggiunto un buon grado di preparazione, attraverso un metodo **organizzato**, ottenendo così un profitto complessivamente **quasi ottimo**. L'interesse è stato **vivo e continuo**, l'impegno **soddisfacente** e la partecipazione **attiva**. La frequenza complessivamente regolare.

Verifiche previste nell'intero anno scolastico: n. 4 complessive, pratico-teoriche

Verifiche effettuate n. 4 complessive pratico-teoriche (2 a quadrimestre)

Metodologie utilizzate:

Lezione frontale, esercitazioni pratiche, lavori di gruppo, realizzazione di piccoli Tornei d'Istituto.

Sussidi utilizzati:

- Libro di testo **Attivamente insieme** - Cristina Brughetti, Massimo Lambertini, Paola Pajni – Clio Editore
- Materiale multimediale
- Dispense - materiale fotocopiato

Attività di laboratorio (palestra): l'attività motoria, è sempre stata **assidua** in ogni fase dell'anno, sia che trattasi di esercitazioni e tecniche ginnico sportive, sia di fasi ludiche e ricreative.

Importante il confronto con i compagni per favorire la socializzazione, sviluppare una consapevolezza di sé e delle proprie capacità motorie e sportive.

Comportamento degli alunni: sempre **corretto** nei confronti dell'insegnante, della scuola e tra ragazzi stessi.

Famiglie, colleghi, altri operatori scolastici.

Buona la relazione con gli studenti, con i quali si è instaurato un rapporto schietto, sincero e rispettoso dei ruoli, impostato sul dialogo aperto e fortemente educativo e formativo. Il rapporto con i genitori è stato soddisfacente, rispettoso e puntuale, così come il lavoro del Consiglio di Classe è stato collaborativo nel perseguire i medesimi obiettivi trasversali.

Relazione di Religione
anno scolastico 2015- 2016
docente: prof.ssa Annamaria Conforti

La partecipazione della classe alle lezioni è sempre risultata buona, sia in termini di qualità di interventi sia in termini di qualità di domande. La criticità con cui veniva affrontato ogni argomento trattato indica una preparazione culturale molto variegata e aperta, nonché la capacità di affrontare con ragionevolezza e rispetto ogni argomento trattato.

Buono anche il comportamento dei ragazzi nell'arco dell'ora settimanale

Obiettivi disciplinari prefissi:

I principi fondamentali della dottrina sociale: solidarietà, sussidiarietà, bene comune.

Impegno per la giustizia. La chiesa e la morale.

La chiesa nel mondo contemporaneo.

Il matrimonio cristiano; la famiglia nel suo servizio alla vita e all'educazione come prima cellula del tessuto sociale.

Obiettivi disciplinari raggiunti:

- Prendere coscienza del ruolo della chiesa nel dialogo di pace.
- Comprendere le necessità di una continua e rinnovata fondazione dei valori e delle culture.
- Acquistare la consapevolezza del pensiero cristiano sulla famiglia come la base della dottrina sulla procreazione, l'educazione, la società civile.

Inoltre si è contribuito al raggiungimento degli obiettivi previsti dagli assi culturali, indicati nel PTOF per la classe quinta, come concordato nella riunione per ambito disciplinare affrontando i seguenti temi :

Educazione alla legalità	I fondamenti evangelici della Legge. Lettura analisi e commento di passi evangelici.
Educazione alla sicurezza attiva	Sicurezza nei luoghi di lavoro: introduzione, schede 1, 2, 3.

Programma, profitto, interesse, impegno, comportamento.

- Il programma è stato svolto nella sua interezza e in maniera interdisciplinare.
- Il profitto e il livello di preparazione raggiunti dagli alunni sono nel complesso positivi.
- L'interesse, l'impegno e la partecipazione profusi sono stati soddisfacenti.
- La frequenza è stata costante, il comportamento corretto e assiduo.

Criteri Di Valutazione

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che ciascun gruppo disciplinare predisponesse delle griglie di misurazione, contenenti indicatori, descrittori e parametri di valutazione, concernenti le tipologie di verifica sia scritta che orale.

Per la valutazione globale dell'alunno si terrà conto:

- Impegno, partecipazione ed interesse mostrati nel lavoro in classe e nello studio a casa.
- Partecipazione al dialogo educativo.
- Prendere coscienza del ruolo della chiesa nel dialogo di pace.
- Comprendere la necessità di una continua e rinnovata fondazione dei valori e delle culture.

Metodologie Utilizzate

I contenuti sono stati organizzati per moduli e unità didattiche. Sia i contenuti sia le attività sono state sviluppate attraverso le seguenti metodologie:

- Metodo della comunicazione (lezione frontale, riflessione, dibattito)
- Metodo induttivo e deduttivo; metodo interdisciplinare.

Sussidi Utilizzati Libro di testo: Tutti i colori della vita – Luigi Solinas – SEI

Rapporto con le famiglie, colleghi e operatori scolastici

Soddisfacente il rapporto con le famiglie, che si è instaurato e rafforzato nel corso degli anni.

Buona la collaborazione e il rispetto con le altre componenti scolastiche che hanno collaborato a una crescita culturale e umana dell'alunno.

PRIMA SIMULAZIONE

INGLESE

1) Write about the narrative task for V. Woolf

2) Write about the most important feature of the Theatre of the Absurd

1) 1. Which novel did Charles Dickens write?

- Oliver Twist
- Lady Windermere's Fan
- The importance of being Earnest
- Dubliners

2) When was Virginia Woolf born?

- 1889
- 1921
- 1882
- 1901

3) Is Godot the main character of "Waiting for Godot"?

- Yes
- Only in few pages.
- No
- He's a ghost.

4) In which group can you recognize Jack Kerouac?

- Hippie
- Angry men
- Beatnik
- Yuppy

STORIA

1) Cosa fu stabilito nel Concordato del febbraio 1929?

2) Cosa si intende per “crollo di Wall Street”?

1) Giolitti nel 1904-5 elaborò un importante progetto:

- la statizzazione delle ferrovie;
- la statizzazione delle poste;
- la statizzazione delle scuole;
- la statizzazione della sanità.

2) Il trattato di pace del 28 giugno 1919 venne firmato a:

- Parigi;
- Versailles;
- Vienna;
- Roma

3) Nell'ideologia fascista:

- non è il cittadino al servizio dello Stato, ma lo Stato al servizio del cittadino;
- né lo Stato né il cittadino svolgono alcun servizio;
- non è lo Stato al servizio del cittadino, ma il cittadino al servizio dello Stato;
- lo Stato e il cittadino sono uno al servizio dell'altro

4) Tra il '27 e il '28 Stalin sancì la fine dell'esperienza:

- del comunismo;
- del leninismo;
- della democrazia;
- della Nep

FILOSOFIA

1) Esponi cosa intende Freud per Inconscio:

2) Definisci il concetto di “dialettica” in Croce

1) Cosa è per Marx il materialismo storico?

- la teoria stando alla quale la struttura economica determina la sovrastruttura delle idee;
- la teoria stando alla quale la sovrastruttura delle idee determina la struttura economica;
- la teoria stando alla quale né la struttura economica né la sovrastruttura delle idee possono essere determinate;
- la teoria stando alla quale e la struttura economica e la sovrastruttura delle idee vengono determinate.

2) Secondo Kierkegaard l'esistenza è:

- possibilità, che non obbliga a scegliere e per questo implica rischio e genera angoscia;
- possibilità, che obbliga a scegliere e per questo implica rischio e genera angoscia;
- possibilità, che obbliga a scegliere e per questo non implica rischio e genera angoscia;
- possibilità, che obbliga a scegliere e per questo implica rischio e non genera angoscia;

3) Per Bergson la materia è:

- leggerezza, movimento meccanico e stasi;
- quantità, movimento meccanico e ripetizione;
- pesantezza, inerzia meccanica e ripetizione;
- qualità, inerzia meccanica e stasi

4) Per Gentile il pensiero, come atto puro, è:

- assoluta trascendenza,
- relativa trascendenza,
- relativa immanenza,
- assoluta immanenza.

STORIA DELL'ARTE

1) Esponi il pensiero pittorico di Antonio Canova

2) Inquadra l'Art Nouveau in Europa

1) In che periodo è vissuto Michelangelo Buonarroti

- 1485 – 1576
- 1496 - 1546
- 1475 - 1564
- 1600 – 169

2) L'opera “la maja desnuda” di Francisco Goya è del

- 1900
- 1800
- 1840
- 1823

3) L'opera “la chiesa di Notre-Dame ad Auvers” 1890 di Van Gogh su trova nel

- Musée Louvre
- Musée d'Orsay
- Centre Pompidou
- Musei Capitolini

4) L'opera “Juditta II” (Salomè) di Gustav Klimt è del

- 1950
- 1903
- 1909
- 1901

SCIENZE

1) Aldeidi e chetoni : discuti ed esemplifica analogie e differenze.

2) Spiega la reazione di ciclizzazione del glucosio

1) La reazione di addizione elettrofila su un alchene che cosa comporta ?

- Formazione di un carboanione intermedio
- Formazione di una specie radicalica intermedia
- Formazione di un carbocatione intermedio
- Eliminazione di acqua

2) L'ossidazione di un alcol secondario porta alla formazione di :

- Alcol primario
- Aldeide
- Chetone
- Alcol terziario

3) L'anilina è :

- Un'ammide
- Un'ammina primaria alifatica
- Un'ammina secondaria
- Un'ammina primaria aromatica

4) La cellulosa è costituita da :

- Catene di glucosio con legami α ,1-4
- Catene di glucosio con legami β ,1-4
- Catene di saccarosio con legami α ,1,4
- Catene di glucosio con legami β ,1-6

1) Analyse the women situation in the Victorian society, comparing it with the characters in the works by Virginia Woolf.

2) Why the movement of the Suffragette was so important for the history of rights?

1) The term Beat Generation was created by:

- Allen Ginsberg
- Jack Kerouac
- William Burroughs
- Bob Dylanbb

2) The characteristic of Joyce's novels is the epiphany. It can be described as:

- a kind of psychological analysis.
- a stream of consciousness
- a description of the society
- the final result of a literary investigation.bb

3) In modernist fiction:

- the omniscient narrator could show and express all the aspects of life
- the omniscient narrator told the events of the story, which often covered a long period of time
- the omniscient narrator disappeared
- the omniscient narrator appeared at the endaa

4) Sal Paradise stands for:

- Neal Cassidy, one of Jack Kerouac's friends
- Jack Kerouac himself
- the poet Lawrence Ferlinghetti
- a beatnik met along the way.

FISICA

1) Illustra la legge di Biot Savart

2) Dai una definizione della grandezza fisica detta Induttanza

1) Nei pressi dell'equatore il campo magnetico terrestre è parallelo al terreno e punta verso nord. Un elettrone si muove verticalmente dal basso verso l'alto, allontanandosi dalla superficie. Qual è la direzione verso la quale punta la forza di Lorentz che agisce sull'elettrone?

- Sud Nulla
 Nord Est

2) Supponiamo di voler creare in una certa regione di spazio un campo magnetico uniforme di grande intensità. Quale delle seguenti è la scelta migliore?

- Lo spazio che circonda una spira percorsa da corrente.
 La regione interna di un solenoide percorso da corrente.
 La regione esterna a un solenoide molto lungo e percorso da corrente.
 Lo spazio che circonda un filo indefinitamente lungo percorso da corrente.

3) Un campo magnetico è perpendicolare ai piani (paralleli) su cui giacciono le diverse spire di una bobina. Dato che il campo magnetico sta aumentando, nella bobina si produrrà una f.e.m. indotta, a meno che non venga fatto qualcosa per contrastarla. Eccetto uno, quelli elencati di seguito sono tutti accorgimenti efficaci per mantenere uguale a zero la f.e.m. indotta. Qual è l'unica operazione che non produce il risultato sperato?

- Diminuire il tempo durante il quale avviene l'aumento del campo magnetico.
 Diminuire l'area delle spire che formano la bobina.
 Diminuire l'area delle spire che formano la bobina e contemporaneamente aumentare l'angolo tra il campo e la normale ai piani (paralleli) su cui giacciono le spire della bobina.
 Aumentare l'angolo tra il campo e la normale ai piani (paralleli) su cui giacciono le spire della bobina.

4) Consideriamo due solenoidi. L'induttanza del solenoide numero 1 è uguale alla metà dell'induttanza del solenoide numero 2. A dispetto di questa differenza l'energia immagazzinata nei due solenoidi è la stessa. Quanto vale il rapporto I_1/I_2 delle correnti che attraversano i due solenoidi?

- 4,000 0,500
 1,414 2,000

FILOSOFIA

1) Come definisce Gentile l'Io trascendentale?

2) Come definisce Heidegger la morte?

1) Nietzsche definisce il linguaggio:

- una finzione necessaria;
- una finzione arbitraria;
- una finzione contingente;
- una finzione particolare.

2) Secondo Freud lo stato nevrotico sopravviene:

- quando la libido si esprime e genera forte tensione;
- quando la libido non riesce a esprimersi e genera forte tensione;
- quando la libido non riesce a esprimersi e non genera forte tensione;
- quando la libido riesce a esprimersi e non genera forte tensione.

3) Bergson definisce i ricordi:

- immagini materiali dei fatti presenti, realizzate dal cervello;
- immagini onirici dei fatti del passato, realizzate dal cervello;
- immagini materiali dei fatti del passato, realizzate dal cervello;
- immagini materiali dei fatti che si realizzeranno, realizzate dal cervello.

4) Le essenze husserliane sono:

- i correlati percettivi degli atti di coscienza;
- i correlati intellettivi degli atti di coscienza;
- i correlati intuitivi degli atti di coscienza;
- i correlati intenzionali degli atti di coscienza;

ARTE

1) L'illuminismo storia e sviluppi

2) Esponi il pensiero pittorico di Paul Gauguin

1) In che periodo è vissuto Leonardo da Vinci

- 1485 – 1576
- 1496 - 1546
- 1452 - 1519
- 1600 – 1691

2) L'opera "Donne tahitiane sulla spiaggia" di Paul Gauguin è del

- 1900
- 1800
- 1891
- 1823

3) L'opera "la danza" del 1910, di Henri Matisse si trova nel

- Musée Louvre
- Musée d'Orsay
- Centre Pompidou
- Museo dell'Ermitage

4) L'opera "Guernica" di Pablo Picasso è del

- 1937
- 1903
- 1910
- 1935

1) Descrivi la funzione degli enzimi.

2) Che cosa s'intende per composto aromatico ?

1) Un atomo di carbonio legato a quattro atomi o gruppi differenti presenta isomeria :

- di catena
- geometrica
- ottica
- di funzione

2) Gli acidi e i derivati danno reazioni di :

- addizione nucleofila
- sostituzione radicalica
- ossidazione
- sostituzione nucleofila

3) Il glucosio furanosidico è :

- lineare
- un anello a cinque atomi di carbonio
- un anello a quattro atomi di carbonio
- un anello a sei atomi di carbonio

4) Lo ione zwitterione presenta :

- la carica negativa sull'azoto, dovuta al suo doppietto elettronico di non legame
- la carica negativa su gruppo -COOH, perché essendo acido acquista elettroni.
- la carica negativa sull'ossigeno perché cede un protone all'azoto che acquista una carica positiva
- indistintamente la carica negativa o positiva sull'ossigeno o sull'azoto.

Relazione sulle simulazioni di terza prova

Le simulazioni di terza prova sono state svolte in data 30 marzo 2016 e 6 maggio 2016, seguendo le disposizioni riportate nelle circolari emanate dal Dirigente Scolastico.

Le discipline coinvolte sono state le seguenti:

Arte, Filosofia, Scienze, Storia e Inglese nella prima simulazione;

Arte, Filosofia, Scienze, Fisica e Inglese nella seconda simulazione.

Le tipologie proposte nella prova sono state di tipo B e C, in particolare 4 quesiti di tipologia C a risposta multipla e 2 quesiti di tipologia B a risposta aperta per ciascuna delle cinque discipline coinvolte.

Le correzioni sono state effettuate secondo i parametri della griglia di correzione riportata in questo documento.

Gli alunni hanno tenuto durante le simulazioni un comportamento corretto e svolto le prove con serietà e partecipazione;

La durata della prova è stata fissata in 100 minuti.

Gli alunni hanno preso visione delle prove corrette e i risultati ottenuti sono stati commentati per evidenziare criticità e ottimizzare le positività.

CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	DISCIPLINE	FIRMA
CONFORTI Annamaria	RELIGIONE	<i>A. Conforti</i>
PALERMO Filomena	ITALIANO - LATINO	<i>Filomena Palermo</i>
BRUNI Diana	INGLESE	<i>D. Bruni</i>
SERPA Renato	STORIA - FILOSOFIA	<i>R. Serpa</i>
FIORINI MOROSINI Natalina	MATEMATICA - FISICA	<i>Natalina Fiorini Morosini</i>
SPEZZANO Tiziana	SCIENZE	<i>T. Spezzano</i>
DE RITO Domenico	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	<i>D. De Rito</i>
CIORLIA Antonietta	EDUCAZIONE FISICA	<i>A. Ciorlia</i>